



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFELCINO
P.zza Don Luigi Sturzo, 1 - 61030 MONTEFELCINO (PU)
Tel. 0721/729.429 – Fax 0721/729.140 Codice Fiscale e Part. Iva 81005290416
E-mail: psic810002@istruzione.it Pec: psic810002@pec.istruzione.it
sito web: www.icsmontefelcino.edu.it



Istituto Comprensivo Statale di Montefelcino

Piazza Don Luigi Sturzo – 61030 Montefelcino (PU)
Tel e fax: 0721/729429 – 729140



Dirigente Scolastico: Prof.ssa Renata Falcomer
DSGA: Dott.ssa Giovannelli Catia

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2019/2020 - 2020/21 - 2021/22

Approvato

dal Collegio Docenti Unitario il 23/10/2018

dal Consiglio d'Istituto il 30/10/2018

INDICE

Premessa	pag. 3
Chi siamo Organigramma	pag. 4
Contesto territoriale	pag. 5
Contesto operativo	pag.8
Atto d'Indirizzo	pag. 13
Linee guida	pag. 16
Dalle Indicazioni nazionali al Curricolo	pag.19
Curricoli d'Istituto	pag.21
Didattica inclusiva	pag.42
Progettualità	pag.49
Continuità	pag.51
Verifica, valutazione e rapporti con la famiglia	pag.52
Piano nazionale scuola digitale	pag.54
Tempo scuola	pag.59
Organico dell'Autonomia	pag.61
Progetti A.s. 2018-2019	pag. 64

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è la progettazione educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia, interagendo con la specificità del contesto territoriale in cui opera e prendendo in considerazione le mutevoli caratteristiche che contraddistinguono la società di oggi al fine di preparare le nuove generazioni future.



-Esplicita i presupposti pedagogico didattici su cui si imposta l'azione educativa del nostro Istituto per garantire il successo formativo di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, in un'ottica di "normale diversità".

-Accoglie le istanze che si desumono dalla lettura dei bisogni formativi degli alunni, delle caratteristiche del contesto socio ambientale in cui operano le nostre scuole.

-Illustra gli aspetti organizzativi e di percorso tenendo conto delle normative italiane ed europee.

-Descrive la situazione territoriale e di contesto, in relazione con l'operato della Scuola.

E' pertanto un documento dinamico che si aggiorna con l'emergere di nuovi elementi, affinché l'azione educativa sia sempre adeguata alle richieste ed il più possibile efficace.

Il presente documento è stato completamente rinnovato, allo scopo di rendere maggiormente organiche e leggibili, anche dai non addetti ai lavori, le scelte pedagogiche di fondo e l'orientamento operativo che sottendono, conservando quanto di efficace è stato fatto finora, con uno sguardo aperto e flessibile alla vita futura dei nostri alunni.

I nuclei fondanti del P.T.O.F. sono i Curricoli verticali di Istituto e le scelte indicate nella sezione "La didattica inclusiva", dai quali emerge chiaramente che per noi, il termine **INCLUSIONE**, non significa elaborare progetti "specifici" solo per gli alunni in difficoltà, ma vuol dire costruire percorsi che tengano in considerazione **costantemente tutti**, nella loro specificità.

CHI SIAMO

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico

Prof. Renata Falcomer

Collaboratori del Dirigente Scolastico:

1° collaboratore

Staff di direzione:

Collaboratori

del Dirigente scolastico

Coordinatori di Plesso

Funzioni strumentali

Animatore digitale e team digitale

Referente cyberbullismo

Comitato di valutazione

Funzioni strumentali:

- Revisione ed aggiornamento P.T.O.F. dell'Istituto;
- Aggiornamento Piano di Miglioramento; RAV e monitoraggio;
- Supporto ai docenti e coordinamento della Progettazione didattica.
- Problematiche connesse all'handicap ed al disagio sia interne all'Istituto sia in collegamento con gli Enti territoriali, gestione del G.L.I. d'Istituto.

-Gruppo di lavoro/commissioni

_PTOF

_NAI

_GLI

**_ORARIO SCUOLA
SECONDARIA**

**_TEAM INNOVAZIONE
TECNOLOGICA**

-Consiglio di intersezione

-Consiglio di interclasse

-Consiglio di classe

-Collegio docenti

R.S.U. d'Istituto

Consiglio d'Istituto

-D.S.G.A.

-Ass. amministrativi.

-Funzioni aggiuntive -incarichi specifici.

-Nucleo gestione emergenze(Lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione e gestione delle emergenze).

-Medico competente.

-

-Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

CONTESTO TERRITORIALE

Il nostro Istituto comprende le scuole di tre comuni:

Essi si estendono su un territorio con caratteristiche geografiche diverse che determinano differenze anche negli aspetti antropici in generale.

Estremamente varie sono le realtà di provenienza dei ragazzi che usufruiscono del servizio scolastico offerto dal nostro Istituto Comprensivo.

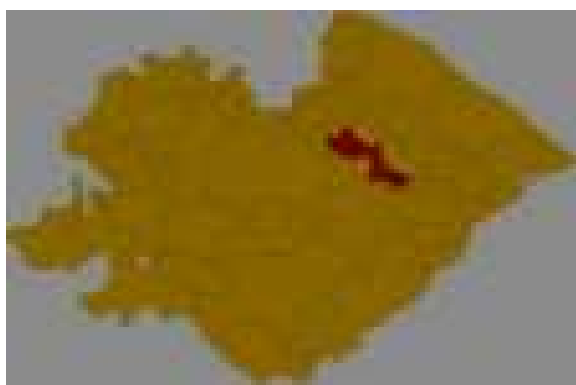
La lontananza fra le scuole e la loro distanza dalla stessa Presidenza richiede un'organizzazione per il raccordo sia fra gli insegnanti che fra gli alunni dei diversi ordini di scuola.

Per facilitare la comunicazione e l'informazione, i docenti si avvalgono dell'utilizzo della posta elettronica.

Inoltre la zona pianeggiante, rispetto a quella collinare, vive un momento di incremento demografico che comporta un adeguamento delle strutture e delle risorse sia economiche che professionali.

L'Istituto svolge attività di fund rising al fine di reperire risorse finanziarie presso soggetti produttivi del contesto territoriale da destinare al finanziamento di progetti o all'acquisto di strutture strumentali o ad attività specifiche.

MONTEFELCINO



Il territorio del Comune di Montefelcino ha un'estensione di 38 Km² circa e si sviluppa dalla zona del Metauro fino a Casarotonda sul versante del Foglia.
Abitanti: n. 2627 (01/01/2018).

Da un'altezza di metri 68 s.l.m. (frazione di Sterpeti) si passa a quella di m. 555 di Fontecorniale.

La natura del territorio è prevalentemente collinare e montuosa.

Le risorse provengono da attività agricole con produzioni cerealicole e viticole nella parte collinare; pascoli e boschi nella zona di Fontecorniale; produzioni ortofrutticole nella zona irrigua di Sterpeti.

Alcune industrie sono presenti con insediamenti lungo la strada Flaminia. Altre sono a carattere artigianale: lavorazione del legno, del ferro, della terracotta, della ceramica, tessile e meccanica. Il territorio comunale dispone di vari impianti sportivi: palestra comunale e campo sportivo nel capoluogo, campi da calcio nelle diverse frazioni, campo da tennis a Ponte degli Alberi e campetto polivalente a Sterpeti.

Varie sono le associazioni, sia sportive che culturali, presenti nel territorio (Pro Loco, Avis, Banda Musicale, associazioni sportive) che in collaborazione con l'amministrazione comunale e altre istituzioni promuovono manifestazioni di successo per salvaguardare, apprezzare e diffondere la cultura del borgo.

ISOLA DEL PIANO



Abitanti: n. 600 (01/01/2018)

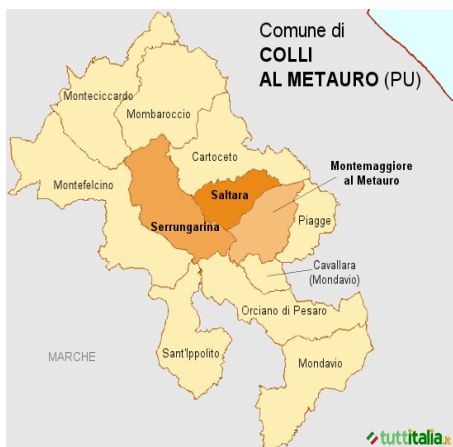
Il territorio del Comune di Isola del Piano, di natura prevalentemente collinare e montana, si estende su una superficie di 29,4 Km² e si sviluppa da una quota minima di 120 metri s.l.m. ad una massima di metri 620 s.l.m. Oltre al capoluogo propriamente detto è formato dalle frazioni e borghi di Castelgagliardo, Scotaneto, Valle di Sopra, Montebello e Massano. Le risorse del territorio sono a carattere prevalentemente agricolo. Permane una residua attività di pastorizia e di apicoltura.

Diffusa è la silvicoltura nelle zone più elevate (Cesane). E' sviluppata l'agricoltura biologica che ha favorito l'ampliamento delle attività della Cooperativa Alce Nero (produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti) e la nascita di varie strutture agrituristiche.

Nel comune sono presenti strutture sportive (campo da calcio, campetti da bocce e calcetto) e associazioni quali la Pro-Loco e la Polisportiva.

Anche Isola tende a conservare la cultura del pasato in modo particolare per gli aspetti della tessitura e del ricamo.

COLLI AL METAURO



Colli al Metauro è un comune istituito il 1° gennaio 2017 dalla fusione dei comuni di Montemaggiore al Metauro, Saltara e Serrungarina. Tavernelle di Colli al Metauro(ex frazione del comune di Serrungarina) è rimasta ancorata all'Istituto Comprensivo di Montefelcino. La sede comunale si trova a Calcinelli, la frazione più grande del comune.

Abitanti: 12369(01/01/2018)

Il territorio è prevalentemente collinare ed è attraversato, a valle, dal fiume Metauro.

La maggior risorsa è l'agricoltura: praticate sono l'ovicoltura, la viticoltura e la produzione di ortaggi. Questo settore si sta modernizzando e vede sorgere nuove aziende agricole, che operano, coadiuvate dagli enti locali, per la valorizzazione e la promozione dei prodotti tipici locali, quali olio di oliva e pera angelica.

Nella zona di Tavernelle si trovano diversi insediamenti industriali : lavorazione del legno , del ferro, maglifici e confezione di capi d'abbigliamento a carattere artigianale o di piccola e media industria.

I centri storici dei paesi del Comune, ubicati nel territorio collinare, dopo un periodo di progressivo spopolamento, sembrano riappropriarsi di una nuova vitalità dovuta, s all'insediamento di qualche nuova famiglia. Tavernelle, che si trova a valle, dispone di un campo sportivo, di un bocciodromo, di un campo da calcetto e, da settembre 2013, di una palestra nuova, ampia e funzionale. Varie sono le associazioni culturali e sportive che operano sul territorio: AVIS, Bocciofila, Polisportiva, Pro-Loco e il gruppo "Genitori fuori classe" che coinvolge alunni e famiglie in varie iniziative e manifestazioni.

CONTESTO OPERATIVO

Dati riferiti all'anno scolastico 2018/2019.

Presumibilmente rimarranno pressoché simili anche nel prossimo triennio.

POPOLAZIONE SCOLASTICA: n. alunni frequentanti: 553
di cui 29 diversamente abili e 59 stranieri.

NUMERO CLASSI/sezioni Scuola Secondaria: 7

NUMERO CLASSI /sezioni Scuola Primaria: 14

NUMERO SEZIONI Scuola dell'Infanzia: 6

NUMERO DOCENTI: 77 a tempo determinato e indeterminato di cui 20 docenti di sostegno.

NUMERO UNITA' COLLABORATORI SCOLASTICI: 13 a tempo indeterminato.

NUMERO UNITA' PERSONALE AMMINISTRATIVO:

4 Assistenti Amministrativi e 1 D.S.G.A.

DIRIGENTE SCOLASTICO

SCUOLE DELL'INFANZIA

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,00



ISOLA del PIANO

Via G. Garibaldi

Tel. 0721-720100

email sc.isoladelpiano@libero.it

Sezioni: 1 Alunni: 22

Docenti: 3

Numero ATA: 1



STERPETI (Comune di Montefelcino)

Tel. 0721-720100

Sezioni: 2 Alunni: 52

Docenti: 5

Numero ATA: 2



TAVERNELLE (Comune di Colli al Metauro) via delle Scuole Tel.0721/896492

e-mail:

infanziatavernelle@gmail.com

Sezioni: 3 Alunni: 73

Docenti: 10

Numero ATA: 2

SCUOLE PRIMARIE



MONTEFELCINO

Via Don L. Sturzo, 1

Tel.0721/729403

sm.montefelcino@provincia.ps.it

[it](http://sm.montefelcino@provincia.ps.it)

classi/sezioni 5 Alunni 95

n. Docenti 15

n. ATA 2

Orario:dal lunedì al venerdì

8,10/13,00 Sabato 8,10/12,00



Isola del Piano

Via G. Garibaldi Tel. 0721-720100

email

sc.isoladelpiano@libero.it

classi/sezioni 3 Alunni 47

n. Docenti 8

n. ATA 1

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore

8:00 alle ore 16:00



Tavernelle (Comune di Colli al
Metauro) Via delle Scuole,31

Tel. 0721- 896457

sc.tavernelle@provincia.ps.it

classi/sezioni 6 Alunni 117

n. Docenti 13 n. ATA 2

Orario: dal lunedì al sabato: dalle ore

8,20 alle 13,00

SCUOLA SECONDARIA di primo grado di MONTEFELCINO

Piazza Roma, 1 Tel.0721/729403
e.mail sm.montefelcino@provincia.ps.it

Edificio completamente ristrutturato ed inaugurato nell'anno scolastico 2013/14



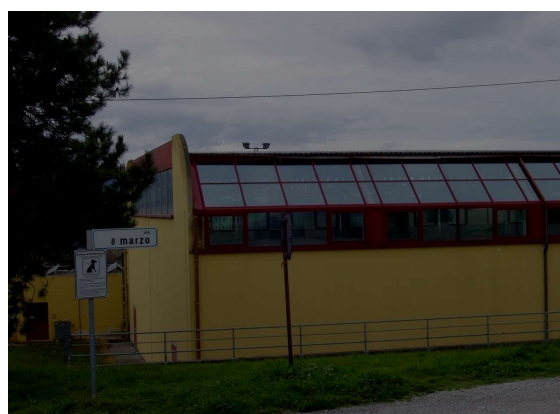
classi/sezioni: 7

Alunni: 149

Docenti: 26

ATA: 3

Palestra nelle immediate vicinanze



Dalla “fotografia “ del nostro territorio e dalla lettura del Rav 2017-2018 si rilevano le caratteristiche del tessuto scolastico :

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Piccole e sane comunità. • Facilità nei rapporti scuola-famiglia. • Non dispersione scolastica. • Mancanza di fenomeni di micro criminalità. • Continuità/permanenza dei docenti nell’Istituto. • Collaborazione con gli enti territoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto socio-culturale medio basso(rilevazione RAV). • Dislocazione territoriale dispersiva. • Difficoltà nelle gestione dei trasporti degli alunni. • Mancanza di strutture culturali adeguate (musei, biblioteche...) e di centri ricreativi e di aggregazione. • Esigua offerta di attività sportive. • Insufficiente disponibilità, negli edifici scolastici, di aule da adibire a laboratori, attività per piccoli gruppi... • Lontananza della palestra dai plessi scolastici(escluso Isola del Piano), raggiungibile tramite scuolabus. Condivisione della palestra di Montefelcino tra primaria e secondaria ; di Tavernelle con la scuola primaria di Montemaggiore. Questo comporta vincoli nella strutturazione oraria delle attività. • Dotazione limitata di computer all’interno delle classi.

Si rileva inoltre un' alta percentuale di alunni con certificazione di disabilità, di alunni con difficoltà di apprendimento e di comportamento e un incremento, nell'ultimo periodo, di alunni che necessitano di una prima alfabetizzazione in lingua italiana.

Ma noi non ci lasciamo condizionare dai limiti.

Va infatti sottolineato che la restituzione del monitoraggio della rete AU.MI.RE. , alla quale la scuola aderisce da svariati anni, in merito alle aree della didattica, della progettualità e dell’organizzazione pone il nostro Istituto in una posizione soddisfacente, attestando il **buon operato** svolto finora .

Anche i dati tabulati relativi ai questionari di gradimento delle famiglie confermano che le nostre scelte didattiche-educative ed operative risultano efficaci al processo di crescita personale e di apprendimento dei nostri allievi.

Prot.
settembre 2018

Montefelcino,

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

ATTO DI INDIRIZZO AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la L.59/1997;
Visto il D.P.R. n. 275/'99;
Visto il D.Lgl. n. 165/2001 e ss.mm.;
Visto il D.P.R. N 89/2010;
Vista la L. n. 107/2015;
Visti i DD.Lg.vi nn.62 e 66 del 13 aprile 2017;
Vista la nota MIUR n. 1830 del 16/0/2017;
Visti il RAV e il PdM;
Visto il Piano per la sostenibilità elaborato dal MIUR (Agenda 2030);

EMANA IL SEGUENTE

ATTO DI INDIRIZZO

Considerato quanto emerge:

- dalle esigenze palesate dall'esperienza dei precedente triennio scolastico;
- dalla riunione del Collegio dei docenti del 12 settembre 2018;
- viste le caratteristiche del territorio su cui la scuola insiste;
- vista la restituzione dei dati della rete AUMIRE

DETERMINA

di formulare al gruppo di lavoro per il PTOF, quanto rappresentato nella seduta del Collegio dei docenti del 12 settembre 2018, per la stesura del Piano triennale dell'Offerta Formativa a valere per gli a.a.s.s 2019/20, 2020/21 e 2021/22 sulle seguenti aree:

a) Implementazione del Piano di inclusione sulla base delle indicazioni del D.L.vo 66/2017 e della nota 1143 del 17 maggio 2018): “l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”

b) Consolidamento e/o potenziamento delle competenze di Cittadinanza attiva alla luce delle nuove Raccomandazioni formulate dal Consiglio Europeo relativamente alle competenze(maggio 2018):

- sviluppo sostenibile (tutela della salute psico-fisica e dell’ambiente) alla luce del Piano per l’Educazione alla sostenibilità del MIUR (Agenda 2030)
- diritti umani;
- parità di genere;
- valorizzazione delle diversità;
- promozione di una cultura pacifica e non violenta;
- cittadinanza globale e sviluppo delle capacità di espressione in lingua straniera;
- competenze personali , sociali e civiche

C) Potenziamento i processi di partecipazione e di motivazione di tutti e di ciascuno attraverso un coinvolgimento attivo alle problematiche attuali che toccano il territorio locale e prepararli ad affrontare una realtà sempre più vasta, complessa e in rapida evoluzione.

D) Attuare le proposte didattiche tenendo conto delle caratteristiche/propensioni personali degli alunni sviluppandone la creatività.

E) potenziare gli interventi didattici in una prospettiva di continuità verticale.

- F) verifica/integrazione stato di attuazione PNSD.
- G) Area personale: verifica/integrazione Piano attività formative.
- H) Area organizzazione: verifica/inserimento organigramma.

Si sottolinea infine che è necessario che il P.T.O.F. debba anche tener conto del RAV e del Piano di miglioramento dell'Istituto.

Sarà cura del Gruppo di lavoro, coordinato dalla Funzione Strumentale, predisporre in tempo utile il nuovo PTOF per essere portato all'esame del Collegio e quindi alla sua approvazione da parte del Consiglio di Istituto nei termini di scadenza al fine della sua pubblicazione entro il 31 ottobre 2018.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Renata Falcomer

LINEE GUIDA

Le nostre linee guida si ispirano :

- All' Atto di Indirizzo approvato dal Collegio dei Docenti;
- Alla legislazione vigente sia italiana che europea;
- Alle Indicazioni Nazionali 2012;
- Al R.A.V. 2017 /2018 (rapporto autovalutazione);
- Al P.D.M. 2017/2018 (piano di miglioramento);
- Al P.A.I. 2017/ 2018 (piano annuale inclusione);
- Alla buona tradizione pedagogico-didattica del nostro Istituto;

Il R.A.V. ha accertato risultati buoni riguardo alla maggior parte degli aspetti. Ha evidenziato però una discrepanza negli esiti degli studenti tra le classi parallele in italiano e matematica.

Gli obiettivi del PDM infatti riguardano :

- potenziamento della motivazione allo studio;
- riduzione del divario tra le classi negli esiti degli studenti;

Il nostro Istituto pone al centro della sua azione educativa **la persona**, mirando nel rispetto delle peculiarità, ad una **formazione** che permetta ad ognuno di affrontare **l'incertezza** e la **mutevolezza** degli scenari sociali e professionali **presenti e futuri**.

La parola chiave che ispirerà la nostra azione didattica quotidiana è **PARTECIPAZIONE** di tutti e di ognuno che significa giocare, apprendere, lavorare intorno ad un unico progetto dove ognuno può fare scelte e dire la propria su ciò che si sta facendo.

SIGNIFICA ESSERE RICONOSCIUTI, ACCETTATI E VALORIZZATI PER CIO' CHE SI E'.

La scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte , la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile (Nota Miur 17.05.2018, Prot. N. 1143)

Se un bambino vive con l'incoraggiamento, impara ad essere sicuro di sé.

Se un bambino vive con la tolleranza, impara ad essere paziente.

Se un bambino vive con la lode, impara ad apprezzare.

Se un bambino vive con l'accettazione, impara ad amare.

Se un bambino vive con l'approvazione, impara a piacersi.

Se un bambino vive con il riconoscimento, impara che è bene avere un obiettivo.

Se un bambino vive con la condivisione, impara la generosità.

Se un bambino vive con l'onestà e la lealtà, impara cosa sono la verità e la giustizia.

Se un bambino vive con la sicurezza, impara ad avere fiducia in se stesso e in coloro che lo circondano.

Se un bambino vive con la benevolenza, impara che il mondo è un bel posto in cui vivere.

Dorothy Law Nolte

La nostra Mission si sostanzia in:

- Favorire un accogliente e sereno clima di classe in cui ciascun alunno possa esprimere al meglio se stesso sia nella propria interiorità che nell'esperienza dell'apprendimento in una positiva relazione di collaborazione con l'altro.
- Valorizzare le inclinazioni, le potenzialità e gli interessi di ciascuno per favorirne la crescita come persona e come cittadino, che vive nella sua realtà territoriale (famiglia, ambiente di vita, classe, Istituto) con una visione aperta alla realtà globale.

- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell' educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, nonché della solidarietà, della legalità e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni.
- Potenziare le attività laboratoriali, di laboratorio e di metodologie democratiche (apprendimento collaborativo, cooperativo, peer-tutoring, circle time...).
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale .
- Potenziare le competenze linguistiche (italiano , inglese).
- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale.
- Consolidare/potenziare la pratica e la cultura sportiva.
- Favorire un sempre più efficace utilizzo delle nuove tecnologie.

DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (Indicazioni Nazionali, sintesi)

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

-Riconosce ed esprime le proprie emozioni.

-Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé.

-Manifesta curiosità e voglia di sperimentare.

-Condivide esperienze e giochi.

-Coglie diversi punti di vista.

-Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute.

-Dimostra prime abilità di tipo logico, spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

-Formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne e alle regole della vita di sezione.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali, sintesi)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. -- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra padronanza della lingua italiana.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Si orienta nello spazio e nel tempo.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO D' ISTITUTO

E' importante costruire un **curricolo scolastico** operando una **scelta** nella pluralità dei saperi basata sulle esigenze del contesto in cui si opera, per dare un senso a ciò che si insegna e ciò che si apprende e per sviluppare la motivazione.

Pertanto **i docenti dei tre ordini** di scuola si sono confrontati sulle tematiche del processo di insegnamento-apprendimento e hanno rilevato la necessità di individuare i bisogni formativi e gli obiettivi che ogni ordine deve sviluppare per favorire un proficuo percorso scolastico **inclusivo** dai 3 ai 14 anni evitando così dislivelli che potrebbero evolvere in difficoltà di apprendimento, svantaggio, quindi frustrazione e demotivazione allo studio.

Vengono assunti gli obiettivi generali del processo formativo per ogni ordine di scuola in riferimento alle Indicazioni Nazionali, ai bisogni formativi, agli obiettivi del P.D.M.

Gli **obiettivi specifici di apprendimento** sono stati elaborati, negli anni precedenti, dalle commissioni predisposte dal Collegio Docenti Unitario allo scopo di formulare curricoli relativi a tutte le discipline/attività **in continuità**: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di primo grado. Essi andranno revisionati alla luce delle nuove Raccomandazioni del Consiglio europeo sulle competenze, pertanto di seguito sono inserite soltanto le competenze disciplinari trasversali.

Una Commissione apposita, formata da un gruppo di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, ha elaborato anche i **curricoli** per Obiettivi Educativi e Competenze in linea verticale.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI FONDAMENTALI

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° Grado

Rispetto di sé

- Curare l'igiene personale
- Avere fiducia nelle proprie capacità
- Accettare i propri limiti

Rispetto degli altri

Rispetto ai compagni

- Evitare le provocazione
- Controllare il linguaggio
- Risolvere le controversie in termini verbali

Rispetto agli adulti

- Salutare
- Stabilire un rapporto amichevole nel rispetto dei ruoli (tu/lei)
- Capire che non tutto è dovuto

Rispetto dell'ambiente

Ambiente scolastico

- Materiale proprio e altrui
- Aule, arredi, strumenti....

Extrascolastico

- Scuolabus
- Ambiente naturale
- Locali e strutture pubbliche

SOCIALIZZAZIONE

Con i compagni

- Conoscere i compagni
- Lavorare in presenza d'altri
(superamento dell'egocentrismo)
- Accettare le diversità

Con gli adulti

- Riconoscere nell'adulto un ruolo guida
- Collaborare per il raggiungimento di uno scopo comune
- Accettare osservazioni, rimproveri e stimoli

SCOLARITA'

Attenzione

- Ascoltare per tempi adeguati
- Operare con concentrazione
- Intervenire con opportune motivazioni

Impegno

- Eeguire responsabilmente lavori e incarichi adeguati
- Partecipare in modo attivo alle attività
- Rispettare gli orari.

Autonomia

- Sviluppare la capacità di gestire tempi e spazi
- Acquisire sicurezza nell'operare
- Esprimere obiettivi giudizi sul proprio e altrui comportamento.

LE COMPETENZE TRASVERSALI

Al termine del primo ciclo di istruzione, l'alunno, attraverso le diverse discipline di studio, dovrà aver sviluppato le seguenti competenze trasversali:

1. COLLOCARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO
Avere consapevolezza della dimensione storica e della collocazione spaziale di eventi considerati.
2. COMUNICARE, COMPRENDERE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI
Saper individuare ed utilizzare adeguate forme e strumenti di espressione orale, scritta, grafica, iconica...per trasmettere un messaggio.
3. COSTRUIRE RAGIONAMENTI LOGICI
Organizzare il proprio pensiero in modo logico e sequenziale ed esplicitare il proprio pensiero attraverso esemplificazioni ed argomentazioni.
4. FORMULARE IPOTESI E CONGETTURE
Intuire gli sviluppi di processi analizzati e di azioni intraprese.
5. GENERALIZZARE
Individuare regolarità e proprietà in contesti diversi. Astrarre caratteristiche generali dal particolare e saperle trasferire in contesti nuovi.
6. INVENTARE
Costruire oggetti, modelli, anche simbolici, rispondenti a proprietà e caratteristiche osservate e/o analizzate.
7. PORRE IN RELAZIONE
Stabilire legami tra fatti, dati, termini....
8. PORRE PROBLEMI E PROGETTARE SOLUZIONI
Riconoscere situazioni problematiche ed individuare al loro interno dati noti e non noti e le relazioni esistenti tra essi. Verificare ed argomentare sulla risolubilità o meno di un quesito. Stabilire le strategie e le risorse necessarie per la sua risoluzione. Verificare la validità e gli esiti del percorso operato.
9. RAPPRESENTARE
Scegliere forme di presentazione simbolica per evidenziare relazioni esistenti tra fatti, dati, termini. Utilizzare forme diverse di rappresentazione, acquisendo capacità di mobilità dall'una all'altra. Operare in situazioni rappresentate.

I Curricoli di Istituto, di seguito presentati, che riteniamo indispensabili per uno sviluppo sostenibile a 360 gradi, **sono stati revisionati dal gruppo PTOF**, alla luce delle pregresse esperienze delle nostre scuole, delle esigenze formative dei nostri alunni e dalle indicazioni rintracciabili nei numerosi documenti istituzionali, sia italiani che europei, con particolare riferimento a quello elaborato dal CSN "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" e all'Agenda 2030.

Il team docente, mediante la programmazione didattica, tradurrà poi l'itinerario in "lavoro d'aula" cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando e concordando le strategie più efficaci per i propri alunni.

Gli obiettivi individuati hanno il carattere dell'**interdisciplinarietà**, possono cioè essere affrontati all'interno dei percorsi delle diverse discipline, in un'ottica di unitarietà di intenti.

Sono disposti in **continuità**, cioè in ordine progressivo di impegno crescente, sia nella dimensione culturale che in quella dell'esperienza pratica, in rapporto all'età, ai tempi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

I docenti selezioneranno i nuclei costitutivi su cui innestare approfondimenti e sviluppi, per consolidare negli allievi un patrimonio di conoscenze/competenze stabile nel tempo e tale da permettere sempre **ulteriori sviluppi** e approfondimenti.

Sono **significativi**, poiché i nuovi contenuti (argomenti, temi, problemi, concetti) si possono saldare a quelli precedenti, operando la "ripresa ciclica" di cui parlano le Indicazioni Nazionali e fanno parte dei grandi temi di interesse dei nostri tempi, che coinvolgono direttamente ciascuno di noi.

Seppur declinati separatamente, per necessità di chiarezza, essi si intrecciano per incoraggiare stili di vita sostenibili, rispetto dei diritti umani, promozione di una cultura di pace, valorizzazione della diversità e la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi per tutti, dove ciascuno può dare il **proprio contributo**, in relazione alle **potenzialità di cui dispone**.

Pensiamo che la scuola avrà assolto il suo delicato e fondamentale compito per cambiare in meglio il futuro del nostro Paese, quando assicurerà ai giovani gli strumenti per capire come agire per diventare il motore principale del cambiamento.

Accanto ad una solida base culturale infatti, nei nostri curricoli è immediatamente rintracciabile la possibilità per i docenti di tradurre le conoscenze acquisite dagli alunni in **azioni concrete**, sperimentabili **da tutti** all'interno delle classi, nell'ambiente di vita, nel territorio circostante, che diventeranno competenze spendibili nel futuro di cittadini globali, inclusi e attivi per rendere la nostra Terra un luogo migliore in cui vivere negli aspetti fondamentali evidenziati dall'Agenda 2030: persona, ambiente, economia.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Sulla base delle ultime Linee Guida per l'Educazione Alimentare 2015, redatte dal MIUR, l'Istituto si propone come agenzia educativa in grado di sostenere un'efficace cultura alimentare. Essa si pone l'obiettivo di guidare i giovani a riappropriarsi dell'atto alimentare per esplorarne, in senso emotivo e culturale, la complessità. È essenziale infatti che i giovani, facendo parte di una comunità locale e globale, acquisiscano, per se stessi e per la società, una nuova sensibilità ai temi del benessere personale e collettivo, e dello sviluppo sostenibile, concepito secondo criteri ecologici, sociali ed economici. Solo in questo modo essi diventeranno consapevoli che l'alimentazione non è solo nutrimento, ma anche atto culturale.

Obiettivo 2 agenda 2030: porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

SCUOLA DELL'INFANZIA

	<i>SAPERE/(CONOSCENZE)</i>	<i>SAPER FARE/(ABILITA')</i>
1° ANNO	-Conoscere le regole di comportamento a tavola.	-Mangiare in modo corretto.
2° ANNO	-Conoscere semplici informazioni sull'alimentazione.	-Accettare di assaggiare cibi diversi e mangiare in tempi adeguati.
3° ANNO	-Conoscere l'importanza di fare dei pasti regolari. -Conoscere i danni di una cattiva alimentazione. -Conoscere i " modi " di mangiare dei compagni.	-Mangiare regolarmente solo durante i pasti. -Evitare di mangiare, spesso, a colazione e a merenda, patatine, merendine.. -Assaggiare cibi nuovi.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE 1°

<i>SAPERE/ (conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE/ (abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere la tipologia degli alimenti.▪ Conoscere l'importanza di un'alimentazione corretta.▪ Conoscere i danni di una cattiva alimentazione.	<ul style="list-style-type: none">▪ Saper riconoscere comportamenti alimentari corretti e non.

1° BIENNIO - CLASSI 2° E 3°

<i>SAPERE /(conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE /(abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere la tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali.▪ Conoscere le conseguenze fisiche della denutrizione, malnutrizione e ipernutrizione.	<ul style="list-style-type: none">▪ Saper riconoscere comportamenti alimentari corretti e non.

2° BIENNIO – CLASSI 4° E 5°

<i>SAPERE /(conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE /(abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere l'apparato digerente.▪ Conoscere le abitudini alimentari di altri paesi.▪ Conoscere le relazioni tra ambiente e alimentazione.	<ul style="list-style-type: none">▪ Ricostruire le fasi della digestione.▪ Comprendere l'importanza dell'ambiente naturale nella vita delle persone.▪ Avviare a comportamenti adeguati al fine di evitare lo spreco alimentare.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

BIENNIO (classi 1° e 2°)

<i>SAPERE /(CONOSCENZE)</i>	<i>SAPER FARE/(ABILITA')</i>
<ul style="list-style-type: none">- Conoscere i principi nutritivi ed il fabbisogno calorico medio dei vari nutrienti anche in rapporto all'attività fisica e motoria e sportiva.- Conoscere i L.A.R.N. e la composizione e il valore energetico dei principali alimenti (frutta, verdura, legumi cereali, pesci) e l'esistenza degli alimenti transgenici.	<ul style="list-style-type: none">- Collegare i nutrienti agli alimenti, saper leggere le informazioni nutrizionali e caloriche degli alimenti e classificarli.- Operare una corretta distribuzione dei pasti nell'arco della giornata, tenendo conto dei suggerimenti dei L.A.R.N.
<ul style="list-style-type: none">- Conoscere le abitudini alimentari in paesi ed epoche diverse e le problematiche alimentari nella storia e nella geografia.- Conoscere le tappe storiche della tecnologia	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere le interrelazioni tra l'alimentazione e la cultura nell'ambito storico-sociale.- Acquisire comportamenti corretti volti a ridurre lo spreco alimentare.- Saper individuare le caratteristiche dei cibi in relazione ai procedimenti utilizzati.

3° CLASSE

<i>SAPERE /(CONOSCENZE)</i>	<i>SAPER FARE /(ABILITA')</i>
<ul style="list-style-type: none">- Conoscere le condotte alimentari devianti.- Conoscere l'alimentazione corretta degli adolescenti e le conseguenze fisiche e psichiche della denutrizione, della malnutrizione e dell'ipernutrizione	<ul style="list-style-type: none">- Saper riconoscere i comportamenti alimentari devianti.- Saper valutare il proprio regime alimentare confrontandolo con un regime equilibrato e saper valutare i rischi derivanti da squilibri alimentari.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Riconoscere gli effetti del rapporto alimentazione benessere.
- Essere consapevoli del problema alimentare nel mondo e delle abitudini alimentari in paesi ed epoche diverse.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018:

Competenze alfabetiche funzionali.

Competenze matematiche, competenze in scienze, tecnologie.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenza in materia di cittadinanza.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

L'educazione alla cittadinanza globale è la base fondamentale per dare ai nostri ragazzi la consapevolezza di essere cittadini del mondo, per costruire un filo tra azione individuale e responsabilità collettiva, per aprire alla curiosità verso l'altro e il diverso, per attivare comportamenti virtuosi verso **una legalità interiore**, uno sviluppo sostenibile, attraverso l'attenzione al benessere, personale e della società.

Agenda 2030:

Obiettivo n° 4: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Obiettivo n° 16: promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.

SCUOLA DELL'INFANZIA

	<i>SAPERE</i> //(CONOSCENZE)	<i>SAPER FARE</i> //(ABILITA')
1° ANNO	-Conoscere le principali regole di vita scolastica.	-Rispettare le regole di vita scolastica.
2° ANNO	-Conoscere le regole di convivenza scolastica.	-Accettare le regole e partecipare ad un' attività rispettando il proprio turno.
3° ANNO	-Conoscere le regole della vita comunitaria. -Conoscere che esistono diverse opinioni.	-Rispettare le regole: nel gioco, nei turni di parola,.. -Svolgere compiti per lavorare insieme ad altri. Elaborare, scrivere e rispettare il regolamento di classe

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE 1°

<i>SAPERE // (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE // (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Conoscere le regole della vita scolastica e comunitaria. ❑ Conoscere che esistono delle diverse opinioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Accettare e rispettare le regole nel gioco libero e/o strutturato e durante le attività didattiche. ❑ Elaborare e condividere il Regolamento di classe. ❑ Accettare e rispettare le opinioni degli altri.

1° BIENNIO - CLASSI 2° E 3°

<i>SAPERE // (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE // (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Conoscere le regole della vita scolastica e comunitaria. ❑ Conoscere che esistono diverse opinioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Assumere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune. ❑ Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non, con scopi diversi. ❑ Elaborare, scrivere e condividere il Regolamento di classe. ❑ Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in modo assertivo.

2° BIENNIO - CLASSI 4° E 5°

<i>SAPERE // (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE // (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Conoscere la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. ❑ Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. ❑ Conoscere le principali organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli. ❑ Conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. ❑ Conoscere il valore della persona indipendentemente dalle differenze di carattere sociale, culturale, religiosa, economica, ... ❑ Conoscere i servizi offerti dal territorio alla persona. 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, legalità/illegalità cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani. ❑ Essere consapevoli dei propri diritti e impegnarsi al fine di difendere quelli personali e quelli sociali. ❑ Essere consapevoli dei propri doveri in ogni ambiente di vita ed ottemperare ad essi. ❑ Acquisire comportamenti di accoglienza verso persone appartenenti a culture diverse. ❑ Far presente all'adulto di riferimento eventuali mancanze di rispetto. ❑ Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà. ❑ Riconoscere varie forme di governo. ❑ Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

BIENNIO (classi 1° e 2°)

<i>SAPERE / (conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE / (abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di società e cultura. • Conoscere la differenza tra norme sociali e norme giuridiche. • Comprendere il concetto di “Stato” e gli elementi costitutivi di esso. • Conoscere il significato di Costituzione, comprenderne la struttura e i caratteri. • Conoscere la composizione e l’organizzazione del Parlamento e del Governo, comprenderne compiti e funzioni, conoscere l’organizzazione della Repubblica Italiana. • Conoscere il concetto di Pubblica Amministrazione e il concetto di decentramento amministrativo. • Conoscere le funzioni e gli organi di Comuni e Regioni. • Conoscere Il rapporto tra scuola ed enti territoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper definire analogie e differenze culturali all’interno di un ambito o contesto sociale. • Essere consapevoli dell’obbligatorietà delle norme giuridiche. • Saper individuare i compiti dello Stato in situazioni reali. • Fornire un elenco di possibili situazioni di partecipazione da parte dei cittadini alla vita politica del Paese. • Analizzare, servendosi degli strumenti idonei (giornali, mass-media) l’organizzazione della Repubblica e la funzione delle varie Istituzioni. • Individuare radici storiche e contesti geografici differenti. • Fornire esempi che rappresentino il valore che l’attività dello Stato, Regione, Comune apportano alla vita sociale del Paese. • Identificare iniziative che nascono dal rapporto tra la scuola e gli enti territoriali.

3° CLASSE

<i>SAPERE (conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE (abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la storia dell’UE e la sua organizzazione. • Comprendere le finalità dell’Unione europea (mercato unico, costituzione europea, Carta dei diritti dell’UE, la corte europea) • Conoscere l’ONU, L’Unesco, il tribunale internazionale dell’Aia, l’Alleanza Atlantica, Amnesty international (organizzazione, finalità, ruolo). 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire le tappe dell’unificazione europea. • Individuare il cammino della Costituzione europea attraverso le notizie fornite dai mezzi di comunicazione. • Ravvisare nei fatti storici o nelle notizie dei mass-media le azioni, il ruolo, la storia di: <ul style="list-style-type: none"> -organizzazioni mondiali e internazionali; -alleanze di carattere politico-militare;

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la dichiarazione universale dei diritti umani e i diritti di libertà sanciti dalla Costituzione italiana • Conoscere l'esistenza dei diritti dei lavoratori e l'organizzazione del mercato del lavoro. • Conoscere i fattori che determinano la mobilità degli esseri umani e i diritti degli immigrati. • Conoscere nei fatti della vita quotidiana, locale e mondiale, anche tramite i mass-media, situazioni di illegalità organizzata e le forme attuate dallo Stato per combatterla. 	<p>-associazioni internazionali umanitarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare casi della vita quotidiana in cui è stata applicata l'inviolabilità dei diritti dell'essere umano garantiti dalla Costituzione • Descrivere l'evoluzione nel mondo del lavoro e la realtà del proprio territorio in relazione alla scelta del secondo ciclo di studi. • Individuare le peculiarità e le ricchezze che derivano da una società multi-etnica ed acquisire il rispetto delle differenze culturali. • Acquisire comportamenti volti al rispetto della legalità.
--	--

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Analizzare anche attraverso le notizie fornite dai media l'organizzazione e la funzione delle varie istituzioni nazionali ed internazionali.
- Interpretare l'applicazione dei diritti inviolabili dell'essere umano garantiti dalle Costituzioni nella vita quotidiana con la consapevolezza che dignità, libertà, solidarietà e sicurezza sono condizioni che vanno protette da chi le ha già conquistate e che vanno estese a tutta la popolazione mondiale.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA 2018

- Competenza alfabetica funzionale.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Competenza in materia di cittadinanza.
- Competenza imprenditoriale.
- Competenza in materia di consapevolezza culturale.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE (in raccordo con tutti i curricoli)

Istruzione e Salute sono strettamente collegate e la Scuola è ormai da tutti riconosciuta ambiente privilegiato per attivare con successo politiche volte a promuovere il benessere della collettività. Quando in buona salute, i bambini e i giovani apprendono meglio, gli adulti sono più produttivi e gli anziani possono continuare ad apportare il loro contributo attivo nella Società.

Agenda 2030

Obiettivo 3: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

SCUOLA DELL'INFANZIA

	<i>SAPERE/(CONOSCENZE)</i>	<i>SAPER FARE/(ABILITA')</i>
1° ANNO	-Conoscere le principali norme di igiene.	-Autonomia nell'igiene personale(andare al bagno, lavarsi ed asciugarsi le mani...)
2° ANNO	-Conoscere le principali conseguenze di posture scorrette.	-Assumere corrette posture con il corpo.
3° ANNO	-Conoscere, in linea generale, il proprio corpo (limiti e potenzialità). -Conoscere l'importanza di corrette abitudini igienico-sanitarie. -Conoscere le situazioni di pericolo.	-Assumere corrette abitudini di comportamento. -Mettere in atto corrette abitudini igienico-sanitarie. -Iniziare ad assumere comportamenti tesi ad evitare pericoli.

SCUOLA PRIMARIA

1° CLASSE

<i>SAPERE</i> /(Conoscenze)	<i>SAPER FARE</i> /(abilità)
<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere le principali norme di igiene della persona(cura dei denti,...)▪ Conoscere le corrette posture del corpo.▪ Conoscere le principali norme di igiene dell'ambiente(illuminazione, aerazione, temperatura...).▪ Conoscere le norme di comportamento per l'evacuazione dell'edificio scolastico.▪ Conoscere le principali norme di sicurezza negli ambienti di vita per prevenire incidenti.	<ul style="list-style-type: none">▪ Assumere corrette abitudini di igiene personale.▪ Assumere corrette posture con il corpo.▪ Mettere in atto semplici comportamenti al fine di mantenere igienico l'ambiente di vita.▪ Mettere in atto comportamenti per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico in condizione di rischio.▪ Assumere comportamenti adeguati in riferimento alle norme di sicurezza.

1° BIENNIO – CLASSI 2° E 3°

<i>SAPERE</i> /(conoscenze)	<i>SAPER FARE</i> /(abilità)
<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere le più elementari norme di igiene e profilassi delle malattie stagionali.▪ Conoscere la ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico,...) e di abitudini di vita scorrette(fumo, sedentarietà,...) sulla salute.▪ Conoscere le norme di comportamento per l'evacuazione dell'edificio scolastico.	<ul style="list-style-type: none">▪ Mettere in atto comportamenti adeguati di igiene e profilassi delle malattie stagionali.▪ Riconoscere forme di inquinamento e di scorrette abitudini di vita che possono influire negativamente sulla salute.▪ Verbalizzare gli stati fisici personali(sintomi di benessere-malessere) e individuare le possibili cause che li hanno determinati.▪ Mettere in atto comportamenti per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico in condizione di rischio.

2° BIENNIO – CLASSI 4° E 5°

<i>SAPERE</i> /(Conoscenze)	<i>SAPER FARE</i> /(Abilità)
<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere gli organi e gli apparati del corpo umano e le loro principali funzioni.▪ Conoscere le principali malattie esantematiche e le vaccinazioni.▪ Conoscere i progressi della medicina nella storia dell'uomo.▪ Conoscere le norme di comportamento per l'evacuazione dell'edificio scolastico.	<ul style="list-style-type: none">▪ Individuare sintomi di malessere e le possibili cause che li hanno determinati.▪ Mettere in atto comportamenti per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico in condizione di rischio.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

BIENNIO (classi 1° e 2°)

<i>SAPERE //(CONOSCENZE)</i>	<i>SAPER FARE //(ABILITÀ)</i>
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le più elementari norme di igiene alimentare, ambientale e personale nelle varie situazioni di vita e nello svolgimento di compiti.• Conoscere il concetto di salute e benessere e l'importanza dell'attività fisica per il suo miglioramento.	<ul style="list-style-type: none">• Adottare comportamenti personali sani, corretti e responsabili nelle varie attività o situazioni della vita.• Saper applicare metodi e comportamenti in grado di migliorare la salute, svolgere l'attività fisica più adatta al proprio organismo e in tutta sicurezza.
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'incidenza del fumo sulla salute (composizione della sigaretta, danni prodotti, aspetti sociali del tabagismo).• Conoscere le problematiche affettive e psicologiche tipiche della preadolescenza e le loro manifestazioni.	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere in situazione o nei mass media le problematiche legate al fumo attivo e passivo, nel privato e nei luoghi pubblici.• Saper utilizzare tecniche di controllo dell'emotività, di rilassamento, di osservazione critica del rapporto mente-corpo.

3° CLASSE

<i>SAPERE //(CONOSCENZE)</i>	<i>SAPER FARE //(ABILITA')</i>
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le varie forme di dipendenza e la loro influenza sull'organismo.• Conoscere i primi elementi di primo soccorso e per affrontare improvvise situazioni di emergenza.	<ul style="list-style-type: none">• Saper evitare e reagire a possibili situazioni di dipendenza.• Saper mettere in atto simulazioni di primo soccorso e comportamenti corretti in situazioni di pericolo ambientale o personale.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Applicare regole per migliorare l'igiene alimentare, ambientale e personale.
- Essere consapevoli dell'importanza del benessere psicofisico e dei rischi connessi al consumo di droghe, alcool e tabacco.
- Saper prestare i primi soccorsi in caso di infortunio.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA 2018:

- Competenza alfabetica funzionale.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

EDUCAZIONE SOCIO-EMOTIVA

Ogni giorno incontriamo in classe e nella vita quotidiana situazioni emotivamente complesse che mettono a dura prova le nostre competenze emotivo-relazionali. Nella società attuale le percentuali di consumo di psicofarmaci salgono di anno in anno, si abbassa l'età dei comportamenti devianti e del primo approccio a sostanze stupefacenti.

Agenda 2030:

Obiettivo n° 3: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Obiettivo n° 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Obiettivo n° 5: raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

Obiettivo n° 16: promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.

Dalle Raccomandazioni Europee 2018: le competenze sociali diventano importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

L'educazione socio-emotiva è diventata uno degli strumenti operativi privilegiati, attraverso il quale aiutare gli allievi ad acquisire competenze intrapersonali e interpersonali fondamentali per la loro vita e il loro benessere psicofisico perché:

- le emozioni influenzano la motivazione e il modo di apprendere;
- le relazioni sociali sono alla base di un positivo clima di classe che si riflette sull'apprendimento;
- le competenze socio-emotive sono una prevenzione per i comportamenti a rischio;
- le competenze socio-emotive sono richieste anche sul luogo di lavoro;
- le emozioni e le relazioni interpersonali hanno un ruolo fondamentale nella costruzione di un contesto di apprendimento pacifico, inclusivo ed efficace;
- la capacità di gestire emozioni e comportamenti sono alla base del benessere mentale.

L'educazione socio-emotiva è uno strumento efficace per la **prevenzione** e il trattamento di casi di comportamenti aggressivi individuali, **bullismo** (verbale, fisico, cyberbullismo) che, come ormai dimostrato dagli esperti che se ne occupano, non si risolvono solo con azioni punitive, ma con il riattivarsi di circuiti promotori di prosocialità e del "senso dell'altro"

SCUOLA DELL'INFANZIA

	<i>SAPERE/(CONOSCENZE)</i>	<i>SAPER FARE/(ABILITA')</i>
1° ANNO	-Conoscere i propri bisogni.	-Esprimere i propri bisogni.
2° ANNO	-Avviarsi a fare contatto con le proprie emozioni, i sentimenti, i desideri.	-Avviarsi ad esprimere le emozioni, i sentimenti, desideri...
3° ANNO	-Fare contatto con le proprie emozioni. -Conoscere i propri interessi. -Conoscere le regole della sezione.	-Esprimere e condividere i propri sentimenti. -Avere fiducia nelle proprie capacità. -Prendere coscienza di sé come persona diversa dall'altro. -Iniziare a rimandare il soddisfacimento dei propri bisogni. -Stabilire relazioni di fiducia con le insegnanti. -Stabilire rapporti di iniziale collaborazione/condivisione con i compagni.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE 1°

<i>SAPERE / (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE / (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviarsi a riconoscere le proprie emozioni in diverse circostanze. ▪ Conoscere le regole che permettono di relazionarsi positivamente con gli altri. ▪ Avviarsi a conoscere le emozioni i sentimenti e i desideri degli altri alunni (Empatia) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivare l'esternazione delle proprie emozioni ▪ Instaurare relazioni positive con adulti e compagni ▪ Attivare comportamenti di tolleranza e aiuto reciproco. ▪ Attivare atteggiamenti di ascolto.

1° BIENNIO - CLASSI 2° E 3°

<i>SAPERE / (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE / (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le cause/situazioni che scatenano emozioni piacevoli e spiacevoli. ▪ Acquisire un lessico appropriato. ▪ Conoscere le paure e gli stati d'animo degli altri. ▪ Conoscere le cause/situazioni che determinano stati d'animo spiacevoli negli altri. ▪ Conoscere il valore del rispetto reciproco e della solidarietà. ▪ Comprendere il valore delle regole. ▪ Comprendere il valore del linguaggio della cortesia ▪ Conoscere il valore della cooperazione. ▪ Conoscere i propri punti di forza e quelli di debolezza. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere la propria emotività in situazioni di gioco e di lavoro. ▪ Comunicare le proprie emozioni con un lessico appropriato. ▪ Esprimere le proprie paure e iniziare a trovare strategie per affrontarle. ▪ Comprendere quali emozioni possono sviluppare negli altri, i nostri atteggiamenti e il nostro linguaggio. ▪ Individuare e partecipare ad iniziative di solidarietà, dentro e al di fuori della classe. ▪ Iniziare a gestire i comportamenti derivanti dalla rabbia. ▪ Rispettare le regole condivise e permettere a tutti di partecipare alle attività. ▪ Utilizzare un linguaggio appropriato e le formule della cortesia. ▪ Saper cooperare valorizzando il contributo personale e condividere idee e materiali. ▪ Iniziare a costruire la propria autostima.

2° BIENNIO - CLASSI 4° E 5°

<i>SAPERE / (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE / (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i diversi gradi delle emozioni. ▪ Conoscere semplici strategie di autoregolazione. ▪ Conoscere il valore della diversità e i bisogni connessi. ▪ Conoscere semplici strategie di negoziazione. ▪ Comprendere la necessità dell'impegno personale per raggiungere risultati comuni. ▪ Comprendere che ognuno è portatore di pregi e difetti. ▪ Capire l'importanza dell'errore come occasione di crescita. ▪ Conoscere le varie forme di violenza fisica e verbale (bullismo, femminicidio, pedofilia, guerre...). ▪ Comprendere il valore della persona indipendentemente dal sesso. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire consapevolezza dei propri stati d'animo. ▪ Iniziare a gestire le proprie emozioni e non farsi condizionare da esse. ▪ Iniziare a gestire il proprio comportamento anche durante i conflitti. ▪ Rispettare la diversità e le differenze individuali. ▪ Rispettare il punto di vista altrui. ▪ Intrattenere positivi rapporti con tutti; utilizzare un linguaggio assertivo. ▪ Consolidare la propria autostima, accettando punti di forza e di debolezza. ▪ Imparare a riconoscere e rispettare le qualità altrui. ▪ Avviarsi ad iniziali strategie di negoziazione per pervenire a decisioni comuni. ▪ Portare a termine gli incarichi stabiliti in gruppo. ▪ Saper chiedere e dare aiuto. Accettare consigli e correzioni. ▪ Accrescere il senso di autoefficacia. ▪ Acquisire un comportamento censorio nei confronti di qualsiasi tipo di violenza. ▪ Prevenire fenomeni di disparità di genere.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Durante la scuola secondaria verranno consolidati e approfonditi gli obiettivi e le competenze raggiunti negli anni precedenti.

BIENNIO – classi 1° e 2°

<i>SAPERE /(CONOSCENZE)</i>	<i>SAPER FARE /(ABILITA')</i>
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le problematiche legate al periodo dell'adolescenza e i differenti stili educativi dei genitori, l'importanza della famiglia nell'educazione socio- emotiva.• Conoscere i fattori che determinano l'emarginazione delle persone aventi handicap fisici e psicologici, ovvero i comportamenti in grado di migliorare lo stato di salute.	<ul style="list-style-type: none">• Saper reagire positivamente a situazioni problematiche legate al periodo dell'adolescenza.• saper descrivere una situazione nella quale sono coinvolti portatori di handicap e/o individui emarginati, positivamente influenzata dai comportamenti nei loro confronti da parte degli altri e delle istituzioni sociali, ed individuare i benefici per tutti gli individui coinvolti e per la società in generale.

3° CLASSE

<i>SAPERE /(CONOSCENZE)</i>	<i>SAPER FARE /(ABILITA')</i>
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le manifestazioni artistiche relative alla pre adolescenza (pittura, cinema, musica, etc.).• Conoscere i cambiamenti fisici e relative situazioni psicologiche proprie dell'adolescenza.• Conoscere l'importanza della sessualità e l'anatomia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la nascita, le fasi della vita umana.• Conoscere il valore culturale della connessione tra affettività, condotta civile e sessualità.• Conoscere tutte le forme di sfruttamento femminile.	<ul style="list-style-type: none">• Individuare aspetti relativi alla preadolescenza in manifestazioni o rappresentazioni artistiche.• Comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche e di comportamento sociale.• Individuare la funzione delle parti dell'apparato riproduttivo e le relazioni esistenti tra comportamenti e relazioni sessuali e apparato riproduttivo.• Riconoscere attività ed atteggiamenti che sottolineano nelle relazioni interpersonali gli aspetti affettivi e ne facilitano la corretta comunicazione.• Prendere consapevolezza dei propri diritti e nel proprio contesto di vita saperli difendere anche ricorrendo agli adulti di riferimento.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Comprendere la relazione tra le modificazioni fisiche, psicologiche e i comportamenti sociali per l'accettazione del sé rafforzando l'autostima.
- Acquisire la consapevolezza della propria identità personale, sociale, sessuale.
- Acquisire consapevolezza dell'aspetto culturale e dei valori che interdipendono tra affettività, sessualità e moralità.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEE 2018:

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Competenza in materia di cittadinanza.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Le risorse naturali non dureranno per sempre e i danni provocati dal nostro stile di vita compromettono l'ecosistema per cui è necessario educare gli alunni ad uno sviluppo sostenibile e promuovere le competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti e per costruirne insieme di nuovi e migliori. Questo obiettivo comporta l'attivazione di processi virtuosi di cambiamento dei comportamenti al fine di creare un nuovo approccio all'ambiente basato sia sulla sfera valoriale che su quella cognitiva.

Agenda 2030

Obiettivo n° 12: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Obiettivo n° 15: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

SCUOLA DELL'INFANZIA

	<i>SAPERE /(CONOSCENZE)</i>	<i>SAPER FARE /(ABILITA')</i>
1° ANNO	-Conoscere alcuni ambienti naturali vicini al proprio vissuto.	-Esprimere i propri bisogni.
2° ANNO	-Avviarsi a fare contatto con le proprie emozioni, i sentimenti, i desideri. -Conoscere in modo semplice e in linea generale, i danni provocati dai rifiuti se non collocati negli appositi contenitori. -Conoscere gli ambienti circostanti.	-Assumere comportamenti corretti nei confronti del materiale/arredo scolastico (rimettere sempre al posto giusto le cose e gli oggetti usati). -Effettuare a scuola la raccolta differenziata. -Esplorare gli ambienti circostanti per vedere se le regole di raccolta dei rifiuti vengono osservate.
3° ANNO	-Conoscere, nelle linee generali, alcuni ambienti: campagna, mare, montagna,... -Conoscere l'importanza del rispetto dei vari ambienti naturali. -Conoscere in linea generale, i danni provocati dall'inquinamento sulla vita degli esseri viventi.	- Assumere comportamenti corretti verso l'ambiente naturale(raccolta differenziata, rispetto verso gli animali e le piante...).

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE 1°

<i>SAPERE / (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE / (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere vari ambienti (campagna, mare , montagna...)▪ Conoscere i danni provocati agli esseri viventi dai rifiuti se non collocati negli appositi contenitori.	<ul style="list-style-type: none">▪ Individuare comportamenti corretti per rispettare i vari ambienti.▪ Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dei materiali.

1° BIENNIO - CLASSI 2° E 3°

<i>SAPERE / (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE / (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere la flora e la fauna tipiche del proprio ambiente di vita.▪ Conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.▪ Conoscere l'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi.	<ul style="list-style-type: none">▪ Esplorare gli ambienti tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico.▪ Comprendere l'importanza del necessario intervento delle persone sul proprio ambiente di vita.▪ Fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modifica di un certo ambiente ha recato alle persone che lo abitano.

2° BIENNIO - CLASSI 4° E 5°

<i>SAPERE / (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE / (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere i bisogni degli esseri viventi e le forme di utilizzo dell'ambiente.▪ Conoscere i principali problemi ambientali.	<ul style="list-style-type: none">▪ Individuare un problema ambientale(dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.▪ Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento...▪ Fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modifica degli ambienti naturali ,da parte delle persone, comporta nella vita degli esseri viventi

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

BIENNIO (classi 1° e 2°)

<i>SAPERE /(CONOSCENZE)</i>	<i>SAPER FARE /(ABILITÀ)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le problematiche ambientali, anche in relazione al patrimonio artistico. • Conoscere il valore estetico e funzionale del territorio e delle sue sistemazioni paesaggistiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare ed analizzare scientificamente le maggiori problematiche dell’ambiente in cui si vive e le loro relazioni con il patrimonio artistico • Individuare i problemi di manutenzione dell’ambiente naturale nelle sue diverse manifestazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la funzione delle istituzioni esistenti a difesa e tutela dell’ambiente. • Conoscere il valore della raccolta differenziata. • Conoscere l’importanza del riciclo dei materiali. • Conoscere i principali strumenti di controllo e monitoraggio ambientale ed il ruolo assunto dalle associazioni ambientaliste 	<ul style="list-style-type: none"> • Impegnarsi a difendere e tutelare l’ambiente in cui si vive avvalendosi anche delle istituzioni preposte alla sua salvaguardia. • Praticare la raccolta differenziata in classe, in famiglia e nei luoghi pubblici. • Individuare possibilità di riciclo di materiali e praticare comportamenti virtuosi(scelta degli acquisti, riduzione del consumismo, riuso creativo e non di materiali ...) • Analizzare documenti e dati specifici elaborati da organismi nazionali ed internazionali sulle problematiche ambientali.

3° CLASSE

<i>SAPERE /(CONOSCENZE)</i>	<i>SAPER FARE /(abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le politiche ambientali nel proprio territorio e nel mondo. • Conoscere le varie forme di inquinamento presenti sulla terra. • Conoscere lo sfruttamento delle risorse naturali(acqua, suolo, fonti energetiche) e le conseguenze negative per il Pianeta. • Conoscere le cause dei cambiamenti climatici e le conseguenze per il Pianeta e per l’uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare problemi di salvaguardia ambientale o di un bene culturale. • Elaborare un progetto d’intervento e verificare i problemi connessi alla sua realizzazione. • Individuare i possibili comportamenti da adottare per far fronte alle problematiche ambientali presenti sul proprio territorio e a livello globale(riduzione dello spreco delle risorse).

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Acquisire la consapevolezza che la salvaguardia del patrimonio ambientale è un impegno che va assunto in primo luogo dagli individui e le comunità sono tenuti a prendersene cura.
- Acquisire consapevolezza del legame/intreccio tra comportamenti quotidiani e tutela delle risorse naturali

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA 2018:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza digitale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

LA DIDATTICA INCLUSIVA

“Ognuno di noi è un genio, ma se chiedi a un pesce di arrampicarsi su un albero, egli passerà la sua vita a crederci stupido” frase attribuita ad Albert Einstein.

“Non c’è nulla che sia ingiusto, quanto far parti uguali tra disuguali” Don Milani.

Favorire la cultura dell’inclusione significa condurre **ogni studente** al più alto livello possibile di apprendimento, riconoscendo i limiti e le risorse di cui dispone, superando la visione della didattica tradizionale che prevedeva un processo di insegnamento-apprendimento uguale per tutti.

In una scuola inclusiva le differenze vengono considerate come determinate da molti fattori che riguardano sia l’alunno che l’ambiente in cui egli viene a trovarsi.

La considerazione che tutti gli alunni siano visti come “**specialmente normali**”, permette di realizzare una scuola inclusiva che considera degna di rispetto qualsiasi difficoltà/peculiarità mostrata dallo studente, durante la sua carriera scolastica.

Infatti non soltanto gli alunni B.E.S. (bisogni educativi speciali) trovano problematicità nel percorso scolastico, ma in talune occasioni tutti gli studenti possono trovarsi in situazione di disagio per non aver compreso un argomento o certe procedure operative; perché proveniente da paesi stranieri; perché sono stati assenti per un lungo periodo, oppure perché alcune situazioni familiari sono evolute in modo doloroso.

La consapevolezza che gli alunni siano tutti speciali permette di realizzare una scuola inclusiva non solo per gli alunni in difficoltà, ma anche per i cosiddetti “normali” che risultano comunque profondamente diversi gli uni dagli altri, per gli stili e i tempi di apprendimento, peraltro non costanti nello stesso individuo.

L’obiettivo di una scuola inclusiva è quello di garantire la **partecipazione** di tutti al proprio processo di apprendimento.

L’inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell’alunno attraverso l’acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali, di autonomia, in un contesto caratterizzato da relazioni significative (come esplicitato nei curricoli) “... in delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile” (Nota ministeriale 1143/05/18)

Il P.A.I. (il Piano Annuale per l’Inclusione)

"Una scuola per tutti e di tutti non è solo un diritto di tutti, ma anche una responsabilità di ognuno. Una scuola inclusiva è un atto di responsabilità civile e umana". (C. De Vecchi)

Il **Piano Annuale per l’Inclusione** è un documento di analisi e programmazione delle attività inclusive messe in atto dalla scuola. Esso viene elaborato annualmente dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) e approvato dal Collegio Docenti. Nell’ottica di una piena realizzazione delle buone prassi viene analizzata la situazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel nostro Istituto e vengono inoltre esplicitate le strategie per offrire una didattica individualizzata e percorsi formativi di reale inclusione.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La nostra istituzione scolastica è chiamata a **rilevare i bisogni educativi speciali (BES)** di ciascun alunno e a realizzare la personalizzazione del processo formativo. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell’apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato.

- alunni con **certificazione di disabilità**, per i quali è necessario redigere un **P.E.I.**;
 - alunni con **disturbi evolutivi specifici**: DSA(con certificazione) e con difficoltà di apprendimento senza certificazione, di disturbo da deficit di attenzione/iperattività per i quali occorre redigere un **P.D.P.**;
 - alunni con **svantaggi socio-economici, linguistici e culturali**.
- Per i quali il Consiglio di interclasse e classe può decidere di redigere un **P.D.P.**.

STRUMENTI DIDATTICI:

Il P.E.I. Piano Educativo Individualizzato

E’ il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati fra loro che vengono predisposti per l’alunno. Viene condiviso con la famiglia, con le strutture sanitarie e gli esperti privati che seguono l’alunno elaborando insieme le modalità d’intervento e le strategie da mettere in atto. Prevede modifiche e adeguamenti annuali.

Il P.D.P. Piano Didattico Personalizzato

La direttiva BES lo richiama come strumento di lavoro in itinere per i docenti, con la funzione di definire, monitorare e documentare secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata; condividendo con le famiglie le strategie di intervento programmate.

E' un documento che può/deve essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o nelle difficoltà dell'alunno.

(PER IL DOCUMENTO INTEGRALE VEDI ALLEGATO N. 1)

Azioni didattiche inclusive per tutti

-Creare relazioni significative positive: la realizzazione di un clima sociale positivo è una delle condizioni essenziali affinché ognuno possa valutare realisticamente e positivamente le proprie risorse, attraverso l'incoraggiamento a mettere in pratica le competenze acquisite, sapendo di poter disporre di aiuto e protezione in caso di difficoltà.

-Individualizzazione: fermi restando gli obiettivi previsti dalla programmazione di classe, si prevede l'adattamento della proposta didattica attraverso la *facilitazione* (uso di strumenti didattici e tecnologici compensativi); la *segmentazione* del lavoro per quantità e complessità; la *semplificazione* del materiale didattico (modificazione del lessico, riduzione dei concetti, adattamento delle modalità di esecuzione del compito, alle specifiche esigenze) e la *scomposizione* dei nuclei fondanti.

-Personalizzazione: si modificano gli obiettivi della programmazione di classe, in relazione alle caratteristiche personali dell'alunno, per renderli più adeguati e significativi, anche prevedendo misure dispensative.

-Didattica integrata: nei casi in cui gli obiettivi della programmazione individualizzata divergono in maniera consistente da quella di classe, si individuano attività che consentano all'alunno in difficoltà (spesso disabile, in questi casi), la partecipazione anche parziale, ma finalizzata ai propri obiettivi.

-Didattica metacognitiva: aiutare gli alunni a gestire con graduale consapevolezza i processi mentali, le strategie risolutive e i comportamenti che hanno messo in atto durante un'attività e a verificarne l'efficacia per stabilire la possibilità di generalizzarle ad altri contesti.

Interventi sul contesto classe

Le difficoltà di apprendimento necessitano non solo di strategie centrate sul soggetto, ma, come si diceva pocanzi, occorre anche riorientare le strutture dell'ambiente di apprendimento. Alcune metodologie a mediazione sociale, cioè gestite dagli alunni, con la regia dell'insegnante, hanno dato notevoli risultati sia sul piano dell'apprendimento che su quello dell'acquisizione di competenze sociali, utili al lavoro di squadra.

-Apprendimento cooperativo: comporta il lavorare insieme degli studenti, in piccoli gruppi eterogenei per sesso, capacità, etnia...all'interno dei quali ognuno ha un compito e un ruolo necessario al raggiungimento di uno scopo comune. L'attribuzione di parti di lavoro a ogni componente, permette di diversificare e calibrare l'attività, tenendo in considerazione limiti e risorse personali di ciascuno. L'apporto personale così organizzato aumenta la motivazione, riduce l'ansia e favorisce l'instaurarsi di buone relazioni sociali, basate sul rispetto, l'aiuto reciproco e il **benessere personale**. Pertanto questo modo di lavorare conduce gli alunni anche alla **costruzione condivisa** delle regole e alla messa in pratica delle **competenze socio-emotive** e disciplinari.

-Peer tutoring: prevede la presenza di due allievi con diversi livelli di abilità e competenze, che condividono un obiettivo di lavoro comune. Anche il tutor, aiutando il tutee, acquisisce maggiore padronanza con i contenuti e con i processi, poiché, è ormai dimostrato che si impara di più insegnando che "studiando".

-Gruppi di livello: seppur in maniera episodica, a volte è necessario formare gruppetti di livello, seguiti direttamente dall'insegnante, per colmare lacune che richiedono un intervento più specifico e mirato oppure per favorire il potenziamento delle eccellenze.

-Insegnamento/apprendimento per competenze: significa estendere quanto appreso a scuola, nella vita quotidiana e con persone differenti, cioè favorire la generalizzazione delle abilità apprese e il passaggio dall'insegnamento eterodiretto a quello autodiretto. È necessario aiutare gli alunni a mettere in pratica frequentemente le competenze acquisite, facendo ricorso a simulazioni, giochi di ruolo, esperienze dirette prima e durante le uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione, a volte anche "cogliendo al volo" le situazioni che si presentano in aula, progettazione/attuazione di un'attività che implichi le diverse conoscenze disciplinari e che può anche essere mostrata all'esterno in occasioni di interazione territoriale.

A tale proposito si rivelano di grande utilità la strategia **del problem-solving** (che presuppone: analisi di un problema incontrato, organizzazione degli obiettivi, pianificazione delle ipotesi risolutive, attuazione e valutazione dei risultati) e del

circle time (ognuno è chiamato ad esprimere in libertà idee, opinioni e proposte che andranno successivamente vagliate e selezionate insieme), anche allo scopo di favorire la condivisione di idee, il pensiero divergente e di trovare soluzioni e strategie funzionali, e “creative”.

-Didattica laboratoriale: “Dimmelo e prima o poi lo dimenticherò; mostramelo e lo ricorderò; fammelo fare e lo saprò per sempre”. Consiste in un metodo, che chiede di passare dall’informazione alla formazione. Gli alunni lavorano per generare un prodotto che può essere “cognitivo” (ricerche, elaborati scritti...) o materiale. Il “prodotto” da realizzare, è un pretesto per imparare, è un processo con il quale l’alunno si appropria dei contenuti disciplinari e sviluppa abilità cognitive, personali e sociali. Infatti si realizza con modalità di lavoro di gruppo e permette di mettere in campo le specifiche abilità possedute da ognuno.

-Progetti di recupero sia in orario curricolare che in quello extracurricolare.

Ma il lavoro di squadra non può essere solo incentivato tra gli alunni. Occorre un’azione partecipativa, sinergica e condivisa tra i docenti di classe / istituto attraverso:

-la contitolarità reale sulla classe tra i docenti curricolari e tra questi e quelli di sostegno, che comporta un’analisi congiunta dei bisogni formativi degli alunni; la stesura collegiale di P.E.I., P.D.P., della Programmazione educativo-didattica dove vengono definiti i traguardi, le scelte organizzative, il setting d’aula, le scelte strategiche e metodologiche, l’approccio gestionale, l’ampliamento dell’offerta formativa attraverso i progetti, la collaborazione con enti e associazioni territoriali, le visite guidate e viaggi di istruzione, il rapporto con le famiglie. I docenti oltre a quanto stabilito negli articoli precedenti comunicano al Referente del GLI qualsiasi problema inerente all’attività formativa che coinvolga alunni con disabilità certificate o disturbi specifici di apprendimento e agli altri BES.

-Il co-teaching: la presenza di due insegnanti all’interno della classe che mettono in comune le differenti risorse, creando un clima di collaborazione paritaria e arricchendo il proprio bagaglio professionale.

Garantiscono una migliore gestione dei gruppi cooperativi/collaborativi e di livello intervenendo “in situazione” ottimizzando l’azione educativa e il tempo a disposizione per l’esecuzione del lavoro.

Garantiscono l’effettivo uso delle nuove tecnologie a gruppi alternati (considerando che nella maggior parte delle classi è presente un solo pc).

Tramite l’affiancamento agli alunni in difficoltà aiutano a raggiungere automatismi e procedure evitando la memorizzazione dell’errore.

Cooperano per il **potenziamento dell'apprendimento della Lingua italiana e delle competenze matematiche**, in linea con gli obiettivi del **P.D.M.** (ridurre il divario tra le classi negli esiti degli studenti).

Cooperano nella gestione e nel contenimento di comportamenti inadeguati all'interno della classe.

Riescono meglio ad osservare le risposte degli alunni in termini di interesse e di motivazione alle sollecitazioni delle proposte educativo-didattiche.

La compresenza dei docenti aiuta anche a **separare**, per alcune attività, le **pluriclassi** presenti nel plesso di Isola del Piano.

-G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione), presiede alla programmazione generale dell'integrazione nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative, di integrazione e di inclusione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.

-Collaborazione in sinergia con la figura **dell'educatore/ice scolastico** che condivide le linee guida del PEI, è presente agli incontri di stesura PEI, se previsto nel Pei l'educatore/ice potrà svolgere attività all'esterno della sezione/classe e partecipa, quando sono previsti, agli incontri di supervisione con esperti dei programmi intrapresi dall'alunno disabile.

-Predisposizione di esperienze di continuità, specificamente richiesta dalla L. 104/92(alunni disabili) che prevedono forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola. In alcuni casi è anche ipotizzabile, quando ci sono le condizioni (due plessi di ordine e grado di scuola diversi ma come posizione geografica vicini) la realizzazione di un Progetto Ponte tra ordini di scuola. Le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità, **come per tutti gli alunni**, iniziano fin dalla Scuola dell'Infanzia, venendo a costituire un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, desideri, aspirazioni.

-L'orientamento costituisce un aspetto fondante del "progetto di vita", che ha come fine quello di garantire un supporto ed un sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili per ciascun alunno con certificazione di disabilità.

-Coordinazione con i collaboratori scolastici che prestano ausilio materiale agli alunni disabili nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

-Programmazione ed organizzazione delle **uscite didattiche** che tengano in considerazione la presenza di alunni disabili. Queste esperienze rappresentano un momento importante per lo sviluppo relazionale e formativo degli alunni.

-Collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.

-Aggiornamento/formazione comune tra tutti gli insegnanti su tematiche attuali (didattica digitale, metodologie efficaci per alunni B.E.S....)

Indicatori per la valutazione dell'inclusione

Una scuola è inclusiva se

-Ciascuno si sente benvenuto;

-gli alunni si aiutano l'un l'altro;

-gli insegnanti collaborano tra loro;

-c'è collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie;

-gli alunni sono valorizzati in modo uguale;

-la scuola si sforza di ridurre ogni forma di discriminazione;

-la scuola organizza i gruppi in classe;

-le politiche di sostegno personale e del comportamento sono collegate a quelle di sostegno allo sviluppo curricolare e all'apprendimento;

-il bullismo viene contrastato;

-gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento;

-gli insegnanti di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni;

-la scuola opera in sinergia con le agenzie presenti nel territorio.

LA PROGETTUALITA'

L'istituto promuove l'attivazione di vari progetti che rappresentano un arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa. I progetti sono coerenti con le finalità del PTOF, con i curricoli verticali, si inseriscono pienamente nella programmazione educativo-didattica delle sezioni/classi e, spesso, nascono dal coinvolgimento e/o su proposta delle istituzioni o enti privati locali realizzando una continuità tra scuola, famiglia e territorio.

I progetti di Istituto coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola conservando una linearità con le scelte operate negli anni precedenti.

Progetti particolarmente significativi per l'alto livello di inclusione riguardano :

- Sport , che si concretizza per la scuola dell'infanzia in “ Giochi dello sport”, per la scuola primaria” Giochi della gioventù intercomunali” e per la scuola secondaria “Gruppo sportivo pomeridiano”.
Adesione al progetto del M.I.U.R. “Marche in movimento con lo sport di classe”.
- Musica, che si attua in cori nei tre ordini di scuola; con spettacoli a carattere solidale, su temi riguardanti la pace, la solidarietà e la fratellanza sia a favore dei centri sociali del territorio o con esibizioni in manifestazioni proposte/organizzate dalla scuola in collaborazione con gli Enti locali.
- Ambiente, che include attività riferite ad una corretta alimentazione, al riciclo di materiali e uso consapevole delle fonti energetiche (ad esempio esperienze di orto didattico presso alcune scuole dell'Infanzia).
- Insegnamenti facoltativi in orario extracurricolare (Scuola secondaria).
- Insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia per i bambini di quattro e di cinque anni.
- Attività teatrali con esibizioni pubbliche.

- Iniziative di solidarietà con la collaborazione delle associazioni di volontariato locali e delle famiglie.
- Allestimento di feste e attività scolastiche che prevedono il coinvolgimento diretto di alunni e genitori.
- Uscite/visite didattiche presso le strutture presenti nell'ambiente di vita o nel territorio limitrofo (aziende agricole/alimentari, di riciclaggio dei materiali, biblioteche e musei, Centri di educazione ambientale).
- Viaggi di istruzione al di fuori "delle mura domestiche" come approfondimento culturale.
- Continuità tra i tre ordini di scuola.

A metà di ottobre i docenti predispongono il piano-gite e i progetti di ogni classe/plesso che vengono approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, raccolti in tabelle e inseriti nel P.T.O.F. dell'anno di riferimento per favorire un'ampia socializzazione tra gli insegnanti oltre a garantire leggibilità e trasparenza anche all'esterno.

LA CONTINUITA'

Nel nostro Istituto i docenti operano da sempre in continuità, sia orizzontale che verticale, per favorire una maggiore unitarietà di approcci e un sereno passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

La continuità orizzontale si fonda su:

- collaborazione tra i docenti di classe e di plesso attraverso la condivisione di scelte comuni in ordine all'organizzazione, alla gestione, alla scelta delle iniziative (progetti di plesso, organizzazione e utilizzo degli spazi);
- utilizzo di moduli di programmazione/documentazione comuni (programmazione disciplinare, educativo-didattica di classe/sezione, progetti, gite/uscite didattiche, e relative verifiche, Patto regolativo di modulo);
- progettazione di gite a classi/sezioni riunite;
- incontri di programmazione/verifica per classi parallele;

La continuità verticale si attua con:

- commissioni/gruppi di lavoro misti;
- incontri tra i docenti dei tre ordini per il passaggio di informazioni sugli alunni (allo scopo di formare classi il più possibile eterogenee al loro interno e omogenee in parallelo) e per una prima valutazione riguardo all'inserimento/andamento didattico dopo l'entrata nel nuovo ordine di scuola;
- progettazione congiunta e attuazione di attività tra alunni della scuola dell'infanzia/ primaria e tra alunni della scuola primaria/secondaria, che si svolgono solitamente nel plesso di futuro ingresso;
- curricoli verticali;
- regolamento di Istituto.

VERIFICA, VALUTAZIONE E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Verifica e valutazione

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono momenti delicati e fondamentali nel processo di insegnamento apprendimento, poiché permettono di monitorare attentamente i progressi degli alunni o le eventuali difficoltà incontrate, consentono di predisporre adeguamenti alla programmazione didattica, allo stile di insegnamento, al linguaggio utilizzato dall'insegnante e alla proposte operative.

Vengono realizzate in diversi momenti:

-verifica/valutazione **diagnostica**, che permette di accertare i requisiti posseduti dagli alunni attraverso le verifiche di inizio anno scolastico;

-verifica/valutazione **formativa**, che coinvolge l'intero anno scolastico, in itinere, in modo particolare in concomitanza della consegna dei Documenti di valutazione alle famiglie;

-verifica/valutazione **sommativa**, che costituisce l'atto finale per documentare la preparazione raggiunta dagli alunni, al termine dell'anno scolastico.

Al termine di ogni ordine di scuola il team docente redige la "certificazione delle competenze" sul modello proposto dal Miur.

Ogni insegnante predispone le verifiche adatte alla propria classe, in coerenza con i percorsi intrapresi e attraverso diverse modalità di richiesta di prestazione: orale, scritta (con domande aperte, a scelta multipla o elaborati autonomi), grafica o pratica. Un ruolo di rilevante importanza rivestono le osservazioni sistematiche dei docenti sul comportamento degli alunni, inteso come rispetto della disciplina, ma anche come impegno a scuola e a casa, interesse, responsabilità, rispetto delle regole...

Per gli alunni B.E.S. le verifiche saranno semplificate/diversificate e le valutazioni dovranno tenere in considerazione gli obiettivi programmati nei P.E.I. e nei P.D.P, come da normativa vigente. (L.104/95 e DL 66/2017 attuativo della legge 107/2015).

Accanto alla valutazione degli insegnanti, è opportuno creare occasioni di valutazione tra pari e di autovalutazione da parte degli alunni.

Nel nostro Istituto una commissione apposita ha elaborato le Rubriche di valutazione delle abilità, ad uso degli insegnanti e di autovalutazione, ad uso degli alunni, per favorire l'utilizzo di criteri chiari e condivisi che costituiscono una **guida** per i docenti che comunque potranno assegnare **valutazioni ponderate** rispetto ai livelli di partenza, i progressi evidenziati e l'impegno degli alunni a migliorare il proprio apprendimento.

Il documento però va revisionato e “modernizzato” per renderlo maggiormente efficace e rispondente alla didattica attuale.

Per le finalità progettate nel P.D.M. i docenti delle classi parallele dell’Istituto, hanno elaborato verifiche finali (italiano e matematica a partire dalla classe seconda ed inglese per le classi quarta e quinta) con criteri di valutazione comuni che vengono esaminati e rivisti ogni anno durante gli incontri appositi.

I docenti elaborano anche **documenti di verifica**, su moduli comuni, delle programmazioni curriculari e educativo-didattiche, dei progetti-laboratori svolti e delle uscite/viaggi di istruzione effettuati.

Rapporti con le famiglie

I rapporti tra le famiglie e i docenti, sono distesi, basati su un clima di fiducia e rispetto reciproco, nella consapevolezza del ruolo complementare, ma non sostitutivo, che le rispettive agenzie ricoprono.

La collaborazione è sempre proficua, sia per quanto riguarda la condivisione di valori universali, che nella soluzione delle varie criticità che normalmente si incontrano, quando si lavora con e per le persone.

Le famiglie generalmente si rendono disponibili a mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti, in merito all’apprendimento dei propri figli e sono collaborative nell’attuazione delle diverse iniziative intraprese dalla scuola.

Gli incontri/comunicazioni tra docenti e genitori, trovano i seguenti spazi:

- assemblee all’inizio e/o durante l’anno scolastico;
- rinnovo degli organi collegiali, rappresentanti di sezione/classe;
- consigli di intersezione/interclasse/classe;
- colloqui e consegna dei documenti di valutazione quadrimestrale;
- incontri individuali, previo appuntamento con i docenti, in orario fuori servizio;
- registro elettronico (Scuola secondaria);
- avvisi scritti, comunicazioni sul diario, telefonate in caso di urgenze;
- regolamento di Istituto, presente nel sito dell’Istituto;
- Patto di corresponsabilità scuola-famiglia, pubblicato sui diari degli alunni, dove sono definiti diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, in tutte le sue componenti, studenti e famiglie;
- informazioni sul sito web dell’Istituto;
- incontri con esperti sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo.

Le famiglie sono inoltre chiamate a compilare un questionario di soddisfazione circa l’operato e l’organizzazione della scuola.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il PNSD nel PTOF d'Istituto

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un **percorso di innovazione e digitalizzazione**, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a **spazi di apprendimento virtuali**.

Il PNSD rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale, ma anche di contenuti e soprattutto prefigura un **nuovo modello educativo** della scuola nell'era digitale.

Il nostro PNSD si prefigge di incentivare l'uso delle **nuove tecnologie a supporto della didattica** e dell'intera organizzazione d'Istituto.

Inserendo il PNSD in un triennio si diluiscono i tempi e si può cominciare a pensare concretamente a nuove modalità didattiche costruttive e cooperative per far interagire studenti e docenti anche attraverso ambienti o strumenti di apprendimento come socialclassroom o applicativi di coding, o attraverso l'utilizzo del sito web d'istituto come vetrina per accedere ad ulteriori risorse e sistemi; il tutto per superare l'impostazione frontale della lezione e favorire una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Il piano nazionale della scuola digitale punta soprattutto al digitale, il quale offre notevoli vantaggi e opportunità.

Il digitale :

- consente un apprendimento personalizzato per ogni alunno e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES);
- consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze;
- offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale;

- permette il riutilizzo del materiale già «digitale»;
- previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica;
- incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni;
- trasforma i *device* in oggetti di apprendimento (tablet, notebook e smartphone a supporto della didattica);
- presuppone un nuovo ruolo dell'insegnante;
- è utile perché la Rete è una miniera d'oro.

Il **nostro PNSD** si propone le seguenti finalità:

- monitorare, attraverso un **questionario** predisposto, la conoscenza e l'utilizzo delle tic per la didattica per inquadrare lo stato di partenza dei docenti nonché per un'analisi della situazione d'istituto e quella che si vorrà realizzare;
- sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di **migliorare l'organizzazione** e gli **ambienti di apprendimento** della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni;
- migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso **nuove metodologie e strategie** come la costruzione di classi virtuali o social-classroom;
- **favorire** la costruzione delle **competenze** attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- migliorare l'organizzazione della scuola attraverso **servizi informatizzati** come l'uso del **registro elettronico**, della **posta elettronica**, comunicazioni scuola – famiglia attraverso l'aggiornamento costante del **sito web**.
- migliorare la digitalizzazione degli uffici di segreteria.

SITUAZIONE ATTUALE

Alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nel nostro Istituto, altre sono in via di sviluppo, altre ancora sono programmate a partire dal prossimo triennio.

In particolare:

- tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia sono dotati di una LIM;
- tutte le aule della scuola primaria sono dotate di LIM (tranne il plesso di Isola del Piano dove ce n'è una sola disponibile per tutti);
- tutte le aule della Scuola Secondaria di 1° grado sono fornite di LIM (Compresi i laboratori);
- tutte le LIM dispongono di connessione internet a banda larga e tutte le aule della Secondaria dispongono di collegamento wireless per i tablet;
- la Scuola Secondaria dispone di 30 tablet da 10 pollici (con armadietto caricatore generale) che all'occorrenza possono essere usati in qualsiasi classe;
- inoltre sempre nella Scuola Secondaria esiste un'aula informatica per lo svolgimento delle prove INVALSI online con 10 postazioni su PC portatile che possono essere usati anche dagli altri plessi se necessario.
- infine tutte le classi compilano il registro elettronico online con la gestione degli scrutini e delle pagelle automatizzate (solo la Secondaria);
- accesso ai genitori (con password personalizzata) del registro elettronico per la visione dei compiti per casa, delle assenze e delle valutazioni dell'alunno(solo Secondaria);
- quasi tutti i docenti sono dotati di strumentazione personale (tablet o PC) per la compilazione del registro elettronico.

OBIETTIVI TRASVERSALI		
DOCENTE	STUDENTE	AMMINISTRAZIONE
<p>Utilizzo della posta elettronica per la dematerializzazione delle circolari.</p> <p>Uso del registro elettronico.</p> <p>Incremento delle capacità di innovazione metodologica e didattica.</p> <p>Formazione continua per lo sviluppo digitale nella didattica e nell'organizzazione metodologica.</p>	<p>Maggiore competenza digitale.</p> <p>Uso consapevole della strumentazione digitale per lo studio (BYOD).</p> <p>Avvio al pensiero computazionale con il coding.</p> <p>Uso critico consapevole e responsabile dei social media per la didattica.</p>	<p>Dematerializzazione dei documenti.</p> <p>Registro elettronico.</p> <p>Acquisto ed aggiornamento di strumentazione digitale.</p> <p>Potenziamento linea wi-fi.</p> <p>Aggiornamento ed implementazione Sito Web.</p>

Azioni intraprese dalla scuola

1. Nomina nel ruolo di Animatore Digitale;
2. sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi, applicazioni web utili per la didattica e la professione;
3. ricognizione di strumenti digitali presenti nell' Istituto;
4. fornitura di software open source, in particolare per i computer e le LIM della scuola attraverso il sito internet istituzionale;
5. predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze-competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD

(strumenti, curriculum, formazione) con raccolta dei dati e statistiche;

6. corsi di formazione per i tre ordini di scuola sulle tecnologie e sull'uso del registro elettronico;

7. costruzione di aula informatica per le prove INVALSI online

Azioni di prossima attuazione

- approfondimento della formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla legge;
- attivazione di un percorso di formazione di base aperto agli insegnanti dell'Istituto dal titolo *La cassetta degli attrezzi per una didattica digitale*;
- coinvolgimento di esperti informatici interni ed esterni nei percorsi di formazione;
- elaborazione e pubblicazione degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare;
- laboratorio pomeridiano per la conoscenza e l'applicazione del CODING come strumento di miglioramento del problem-solving;
- pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Attivazione di una piattaforma Google per comunicazioni interne.

IL TEMPO SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

Ore delle discipline su 28 settimanali

	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl. 3 [^]	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	5	5	5	5	5
Storia - Geografia	3	3	2 +2	2+2	2+2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	1	1	1
Scienze motorie	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Laboratorio	2	2	2	2	2

Potranno essere apportate modifiche in base a comprovate esigenze di ciascun Plesso, vista l'eterogeneità delle caratteristiche degli stessi.

I laboratori vanno assegnati preferibilmente agli insegnanti di Italiano e Matematica, salvo necessità o scelte diverse.

La Scuola accoglie gli alunni in anticipo rispetto all'orario di servizio degli insegnanti (fino ad un massimo di 30 minuti) e permette una breve permanenza dopo l'uscita, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, su richiesta dei genitori per comprovate esigenze.

Nei tempi descritti gli alunni autorizzati sono affidati alla sorveglianza dei collaboratori scolastici.

SCUOLA SECONDARIA di primo grado di Montefelcino

Ore delle discipline su 30 settimanali

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 7,50 alle 13,50

Discipline	Ore
ITALIANO	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	1 ora
APPROFONDIMENTO in materie letterarie	1 ora
MATEMATICA	4 ore
SCIENZE	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
ARTE e IMMAGINE	2 ore
MUSICA	2 ore
EDUCAZIONE FISICA	2 ore
RELIGIONE	1 ora
INGLESE	3 ore
SECONDA LINGUA	2 ore

LINGUE STRANIERE

1^ LINGUA STRANIERA OBBLIGATORIA: INGLESE-

2^ LINGUA STRANIERA FACOLTATIVA: TEDESCO - SPAGNOLO

I TRE COMUNI (MONTEFELCINO – ISOLA DEL PIANO – COLLI AL METAURO) GARANTISCONO IL TRASPORTO DEGLI ALUNNI RESIDENTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI MONTEFELCINO.

LABORATORI

Sono facoltativi, con rientro pomeridiano, a scelta fra i seguenti:

TEATRO-FOTOGRAFIA-CODING-MOTORIA

Gli alunni autorizzati possono arrivare a scuola prima dell'inizio delle lezioni, per comprovati motivi (esigenze di lavoro dei genitori ...) ed affidati alla sorveglianza di un collaboratore scolastico.

Per particolari esigenze gli alunni possono permanere nell'edificio scolastico, per un tempo breve, anche dopo il termine delle lezioni.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I posti comuni sono calcolati nei tre ordini di scuola ipotizzando:

- il numero di classi prime nei tre anni di riferimento;
- l'uscita delle classi quinte/ terza media nei tre anni di riferimento;
- nessun accorpamento di classi.

I posti di sostegno sono calcolati riportando l'organico di fatto 2018-19, ipotizzando lo stesso numero e tipologia di disabilità.

I posti sono calcolati sulle diciotto ore di cattedra nella scuola secondaria non tenendo conto di eventuali part time o cattedre con maggiore numero di orario cattedra.

Tutti i dati seguenti sono quelli presumibili come proiezione alla luce della situazione attuale e presumendo che dall'anno scolastico 2019-2020 si formeranno due classi prime anziché tre alla Scuola secondaria di 1° grado.

Fabbisogno presumibile dei posti (docenti) comuni e di sostegno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI DI CONCORSO	2019/2020	2020/2021	2021/2022
ITALIANO	3	3	3
MATEMATICA	2	2	2
INGLESE	1	1	1
SPAGNOLO	1	1	1
TEDESCO	1	1	1
ED. ARTISTICA	1	1	1
ED. TECNICA	1	1	1
ED. MUSICALE	2	2	2
ED. FISICA	1	1	1
SOSTEGNO	4	4	4

ORGANICO SCUOLA PRIMARIA

DOCENTI COMUNE	2019/2020	2020/2021	2021/2022
COMUNE	19	19	19
SOSTEGNO	7	7	7

SCUOLA DELL'INFANZIA

DOCENTI	2019/2020	2020/2021	2021/2022
COMUNE	12	12	12
SOSTEGNO	4	4	4

PERSONALE A.T.A.

	2019/2020	2020/2021	2021/2022
D.S.G.A.	1	1	1
COLLABORATORI SCOLASTICI	13	13	13
ASS. AMMINISTRATIVI	4	4	4

b. Posti di Potenziamento

I posti di potenziamento sono calcolati in base alle esigenze dell'offerta formativa previste e rispettando le assegnazioni del triennio precedente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI DI CONCORSO	DOCENTI	MOTIVAZIONE
MUSICA	1	Potenziamento della cultura e della pratica musicale, partecipazione alle attività legate al territorio. Utilizzo verticale dei docenti.
ITALIANO	1	Piena realizzazione del curriculum. Successo formativo degli alunni in difficoltà.
MATEMATICA	1	Piena realizzazione del curriculum. Recupero e valorizzazione delle eccellenze. Sviluppo di progetti legati alla sostenibilità ambientale.
SOSTEGNO	1	Potenziare l'inclusione, garantire un'efficace gestione degli alunni con difficoltà comportamentali.

Scuola primaria

DOCENTI	MOTIVAZIONE
COMUNE 2	Potenziare l'inclusione, attività di co-teaching, ridurre il divario negli esiti degli studenti tra classi parallele, valorizzare le eccellenze, separare talvolta le pluriclassi, sostituire le assenze brevi degli insegnanti .
SOSTEGNO 1	Potenziare l'inclusione, attività di co-teaching, garantire un'efficace gestione degli alunni con difficoltà comportamentali.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario

I posti per il personale ATA sono calcolati considerando l'attuale numero di alunni.

COLLABORATORI SCOLASTICI	1
ASS. AMMINISTRATIVI	1



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFELCINO

P.zza Don Luigi Sturzo, 1 - 61030 MONTEFELCINO (PU)
Tel. 0721/729.429 - Fax 0721/729.140
Codice Fiscale e Part. Iva 81005290416
E-mail: psic810002@istruzione.it Pec:
psic810002@pec.istruzione.it



sito web: www.icsmontefelcino.gov.it

Elenco Progetti P.T.O.F. A.S. 2018/2019

Scuola dell'Infanzia

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	I colori dell'alimentazione Referente ins. Capodicasa Sabrina	Isola del Piano	Tutti	Ottobre- maggio/giugno	L'alimentazione è uno dei fattori che più collaborano alla qualità della vita d'ognuno. Il cibo è da interpretare sia come bisogno primario del corpo, sia come metafora di ciò che nutre l'essere umano. Attraverso giochi, racconti, semplici esperimenti, percorsi immaginari si accompagneranno i bambini a conoscere le caratteristiche dell'alimentazione ed i vari percorsi didattici ad essa legati.
2.	Parole che crescono con me	Isola del Piano	Bambini che non si avvalgono	Ottobre-giugno	Percorso educativo-didattico per conoscere e potenziare la lingua italiana

	Referente ins. Capodicasa Sabrina		dell'I.R.C.		(per i bambini che non frequentano l'ora di religione cattolica).
3.	L'orto un giardino da...gustare Referente ins. Conti Elisabetta	Tavernelle	1^A Infanzia Tavernelle/ Infanzia Saltara	Ottobre-giugno	Il progetto intende promuovere un percorso educativo-didattico attraverso un piccolo orto nel giardino della scuola dell'infanzia, valorizzando la cura della terra e l'origine dei prodotti vegetali.
4.	Si presenta... la SCUOLA DELL'INFANZIA Referente ins. Conti Elisabetta	Tavernelle	Nuovi iscritti	gennaio	La Scuola dell'Infanzia sarà aperta un pomeriggio di gennaio. "Open day".
5.	Le emozioni a colori, attraverso i linguaggi del corpo Referente ins. Eusepi Tiziana	Tavernelle	1^A/1^B/1^C	Febbraio - maggio	Le emozioni hanno un ruolo significativo nell'offerta formativa di una scuola dell'Infanzia: la conoscenza delle emozioni, migliora la personalità del bambino, il clima della sezione, il rapporto delle insegnanti e tra i bambini stessi, i quali si scontrano con la difficoltà della condivisione e dei primi conflitti, superando progressivamente l'egocentrismo. I colori sono uno degli strumenti base per lo sviluppo della creatività. Tramite i colori riusciamo a rappresentare non solo la realtà che ci circonda, ma anche la nostra personalità.
6.	Natale...una notte	Tavernelle	Bambini	Primi di	Tutti i bambini, genitori e insegnanti, si incontrano a festeggiare il Natale con canti, poesie e l'arrivo di Babbo Natale con i doni. La festa si

	davvero speciale Referente ins. Conti Elisabetta		1^A/1^B/1^C	Dicembre.	svolgerà in orario extrascolastico.
7.	Psicomotricità Referente ins. Conti Elisabetta	Tavernelle	Tutti i bambini	Novembre-aprile	Il progetto si pone l'obiettivo di offrire ai bambini la possibilità di sperimentare, scoprire ed esprimere le proprie potenzialità ed emozioni, in un clima di divertimento, collaborazione e accettazione, all'interno di uno spazio ben definito da regole chiare e contenitive. Collaborazione con esperto.
8.	Tutti al mare Referente ins. Conti Elisabetta	Tavernelle	Bambini 1^A/1^B/1^C	Ultime 2 settimane di giugno	Il progetto intende fornire ai bambini un'esperienza extrascolastica positiva e divertente così da concludere l'anno scolastico in allegria.
9.	Giocare costruire fare...imparare l'italiano Referente ins. Conti Elisabetta	Tavernelle	Bambini che non frequentano l'ora di religione 1^ A, 1^B, 1^C	Ottobre-giugno	Percorso educativo-didattico per conoscere e potenziare la lingua italiana (per i bambini che non frequentano l'ora di religione cattolica).

10.	Open day Referente ins. Battistini Serenella	Sterpeti	Futuri bambini e genitori	Gennaio	Le insegnanti accolgono le famiglie e i bambini per far conoscere gli ambienti-scuola e presentare il progetto educativo e gli obiettivi che intendono perseguire.
11.	Le meraviglie del prato Referente ins. Curzi Paola	Sterpeti	1^A/2^A	Febbraio- maggio	Le insegnati intendono proporre ai bambini esperienze concrete, partendo dall'osservazione libera di alcuni animali per arrivare poi a conoscerli nella loro struttura morfologica, comportamentale ed ambientale in modo da promuovere apprendimenti significativi.
12.	Pratica psicomotoria Aucouturier Referente ins. Battistini Serenella	Sterpeti	Tutti i bambini	Ottobre- marzo	La pratica psicomotoria di B. Aucouturier offre ai bambini la possibilità di uno spazio di crescita complementare a quello scolastico e familiare. Si fonda sul gioco spontaneo, sul piacere del bambino di giocare e di esprimersi tramite la rappresentazione grafica, il costruire e il parlare. Collaborazione con esperto.
13.	Le parole crescono	Sterpeti	Bambini che non si	Ottobre-	Percorso educativo – didattico per conoscere e potenziare la lingua

	<p>con me</p> <p>Referente ins.</p> <p>Mentuccia Simonetta</p>		avvalgono dell'I.R.C.	giugno	italiana (per i bambini che non frequentano l'ora di religione cattolica).
14.	<p>Happy English</p> <p>Referente ins.</p> <p>Renzi Daniela</p>	Tutti i plessi della Scuola dell'infanzia	Bambini 4-5 anni	Febbraio-marzo	In conformità con quanto stabilito dalle indicazioni nazionali ministeriali, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante la scuola dell'infanzia. Il progetto intende sensibilizzare i bambini ad un codice linguistico diverso dal proprio, scoprirne le sonorità e le peculiarità ed avvicinarli gradualmente al suo uso, sviluppando così, le abilità e le competenze indispensabili per la carriera scolastica e per la formazione di una piena cittadinanza europea.
15.	<p>Lo sport....benessere per il corpo</p> <p>Referente ins.</p> <p>Tamanti Patrizia</p>	Tutti i plessi della Scuola dell'infanzia	Tutti i bambini	Novembre-maggio	Il team docente ripropone anche quest'anno la manifestazione sportiva visti i risultati positivi ottenuti negli anni precedenti. La finalità del progetto è quella di condurre gli alunni al miglioramento della propria consapevolezza corporea e all'arricchimento delle proprie esperienze motorie con particolare attenzione allo sviluppo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative. Il progetto si prefigge inoltre di favorire la socializzazione ed il rispetto delle regole all'interno del gruppo.

Infanzia/primaria

N.	Progetto	Plesso	Alunni destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	Open-day Referenti ins.ti Capodicasa Manola, Capodicasa Sabrina	Isola del Piano	Futuri alunni/genitori		Una mattinata o pomeriggio, in data da definire quando uscirà la circolare sulle iscrizioni, la scuola sarà aperta ai genitori e bambini che devono effettuare le nuove iscrizioni.
2.	Adozione a distanza Referenti ins.ti Capodicasa Manola, Capodicasa Sabrina	Isola del Piano	Tutti gli alunni	Dicembre	Attraverso la lettura di racconti/storie che offrono spunto a riflessioni e approfondimenti sui temi della solidarietà, gli insegnanti potranno guidare gli alunni in un lavoro di analisi e di approfondimento delle storie e della loro trasposizione nella realtà in cui vivono e di altre realtà lontane in cui i diritti basilari (scuola, assistenza sanitaria, alimentare...) non sono garantiti.
3.	Progetti C.E.A Referenti ins.ti	Scuole/docenti interessati	Tutti gli alunni delle classi	Da definire	Il C.E.A. sta inviando alle Scuole, in questo periodo (fine mese di ottobre), i programmi relativi ai progetti di educazione ambientale. Gli insegnanti decideranno a quale proposta aderire, dopo attenta presa visione e

	coinvolti		interessate		condivisione con i colleghi. Pertanto i progetti specifici sono ancora in via di definizione.
--	------------------	--	-------------	--	--

Scuola Primaria

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	L'isola delle storie Referente ins. Balducci Arnaldo	Isola del Piano	Tutti	Anno scolastico	<p>Il Progetto intende promuovere il piacere della lettura e della scrittura in un clima ludico e sereno di effettiva partecipazione e condivisione di esperienze, emozioni, sensazioni. Vigotski afferma che nel gioco il bambino si comporta sempre in modo superiore alla sua età. Partendo allora dal gioco, il bambino, opportunamente guidato, potrà dare libero sfogo alla fantasia per immaginare personaggi e situazioni, per poi giungere a positive soluzioni di problemi. Le storie che si inventano giocando acquistano importanza per lo sviluppo emotivo, cognitivo e sociale del bambino.</p> <p>Giocare con la fantasia sviluppa inoltre creatività, elasticità mentale, capacità di attenzione, autostima e motivazione. In questo secondo anno il progetto darà particolare importanza all'ambiente come luogo da preservare e curare al fine di vivere in serena e salutare simbiosi con tutti</p>
2.	EmozionArti	Montefelcino	Tutti	Novembre-maggio	Considerando le ripercussioni delle problematiche socio-culturali attuali sul mondo interiore dei nostri bambini, l'intento del Progetto è quello di potenziare

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	Referenti Ins.ti Bolognini Beatrice, Donnini Francesca				<p>e rendere consapevole un concetto fondamentale: che ciascuno ha il diritto e la possibilità di esprimere, in maniera personale, originale ed autonoma, le proprie sensazioni, le gioie, le paure, le idee, i desideri, le tensioni attraverso l'uso di altri linguaggi oltre a quello della parola, favorendo così la libertà di espressione. Il riconoscimento di ciò che proviamo ci aiuta poi a meglio "gestire" le nostre emozioni, qualunque esse siano, in un percorso che conduce gradualmente anche al riconoscimento ed al rispetto delle altrui.</p>
3.	Teatro Referente ins.ti di classe	Montefelcino	Tutti	Ottobre- dicembre	<p>Il Teatro è l'Arte del mettersi in gioco (non è un caso che in inglese <i>recitare</i> si dica "to play" e in francese "jouer"), l'essere messi nella condizione di potersi lasciare andare senza tensioni e imbarazzi, senza sovrastrutture e timori. Per mezzo di questo espediente, nel lavoro si punta a creare un gruppo coeso e affiatato, disposto a "buttarsi", a esprimersi in modo creativo. In quanto gioco tutti hanno un ruolo preciso che non può prescindere dal rispetto del ruolo degli altri. Collaborazione con esperto.</p>
4.	Easy basket Referente ins. Basili Ivana	Montefelcino	Tutti	Novembre-aprile	<p>Durante le lezioni di motoria, e comunque a settimane alterne, ci si avvarrà della collaborazione di un istruttore di basket per l'avvio all'acquisizione delle principali tecniche del basket. Il progetto prosegue con le stesse modalità da circa un decennio ottenendo buoni risultati e un positivo riscontro da parte delle famiglie e degli alunni.</p>

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
5.	Solidarietà “Io e gli altri” Referente ins. Basili Ivana	Montefelcino	Tutti	Anno scolastico	Il progetto intende far conoscere realtà culturali e sociali diverse da quelle in cui gli alunni vivono, attraverso iniziative proposte da enti territoriali e associazioni.
6.	Si fa musica, classi 1^2^3^ Referente ins. Binci Beatrice	Montefelcino	Classi 1^/2^/3	Novembre-dicembre	Il progetto intende avvicinare i bambini al mondo della musica e del ritmo espresso in tutte le sue forme: body percussion, canto, uso di strumenti “fai da te”. Collaborazione con esperto.
7.	La solidarietà nel territorio e nel mondo Referenti ins. Contatti preliminari: la fiduciaria Biagiotti Alessandra.	Tavernelle	Tutti	Le iniziative: dicembre e marzo. Durante l’anno le attività con le insegnanti secondo programmazione	Il progetto viene realizzato da diversi anni per mettere in relazione le problematiche umane e il mondo del volontariato con gli alunni. Ciò avviene attraverso la costruzione di percorsi educativi che vedono coinvolti gli alunni, i genitori, le insegnanti, le associazioni e i volontari che si occupano di tematiche sociali quali la disabilità (A.N.F.F.A.S) e la povertà delle popolazioni africane, (sig.ra franca Aiudi, volontaria di “Africa mission”).

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	Fase operativa: tutti gli ins.ti di classe				
8.	<p>“Incontri con le scuole in Biblioteca”</p> <p>Referenti ins.ti</p> <p>Per i contatti preliminari: la fiduciaria ins. Biagiotti Alessandra,</p> <p>Fase operativa: docenti di Italiano di ogni classe</p>	Tavernelle	Tutti	Anno scolastico, secondo le date indicate dall’Associazione	In accoglimento della proposta dell’Associazione delle Arti che da alcuni anni gestisce le biblioteche comunali territoriali, ogni anno la Scuola Primaria di Tavernelle partecipa ad incontri nella Biblioteca, presso il Centro Civico, per la presentazione dei servizi offerti, la realizzazione di attività e percorsi didattici concordati con gli operatori.
9.	<p>Strada facendo</p> <p>Referente ins.</p>	Tavernelle	Tutti	Secondo quadrimestre	<p>E’ di fondamentale importanza riconoscere e praticare civili comportamenti in strada, per la salvaguardia della propria/altrui persona e dell’ambiente di vita (educazione sostenibile).</p> <p>L’ambiente strada concorre al nostro benessere, in quanto ambiente</p>

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	Guerra Elisabetta				vitale, conosciuto, circostante, dove noi ne diventiamo protagonisti in qualità di pedoni, ciclisti, trasportati....collaborazione con Polizia municipale e Enti/associazioni territoriali.
10	Easy basket Referenti ins.ti Guerra Elisabetta, Mattioli Silvia, Mazzoli Melissa	Tavernelle	Classi 1^ e 2^	Anno scolastico	<p>Gli alunni vengono avviati alla pratica e alla cultura del basket, durante le lezioni di Educazione Motoria, da un esperto in collaborazione con l'associazione sportiva di Fossombrone.</p> <p>Il progetto è iniziato da diversi anni e continua con soddisfazione e impegno degli alunni. Si conclude solitamente con una festa finale al Palazzetto dello Sport di Fossombrone (per quest'anno siamo in attesa di notizie, circa l'evento).</p>
11	Avviamento allo sport Referenti Ins. Curina Simona, Mazzoli Melissa, Tanfani Magda	Tavernelle	3^/4^/5^	Anno scolastico	<p>Gli alunni vengono guidati da un esperto, durante le lezioni di Educazione Motoria, verso la pratica e la cultura degli sport di squadra allo scopo di attivare competenze sociali e civiche in un'ottica di benessere psico-fisico.</p>

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
12	Genitori in classe Referente ins. Fabiani Rita	Tavernelle	3 [^]	Secondo quadrimestre	Come raccomandato dalle diverse norme legislative, il coinvolgimento della famiglia nelle attività della scuola, è oramai un aspetto essenziale nel percorso di insegnamento/apprendimento. Il progetto si attua attraverso la metodologia dell'Apprendimento Cooperativo: genitori e figli collaborano alla realizzazione di prodotti artistico - espressivi, durante l'orario scolastico, divertendosi, in un clima di collaborazione, gestione partecipata e sviluppo di competenze.
13	Si fa musica Referente ins. Lani Laura	Tutti e tre i plessi di Scuola Primaria	Isola del Piano e Tavernelle 3 [^] /4 [^] /5 [^] Montefelcino 4 [^] /5 [^]	Ottobre-giugno	Realizzare momenti musicali lavorando con i bambini attraverso una didattica laboratoriale. Musica in pratica: ASCOLTO ATTIVO, CANTO, SUONO. Partecipazione con canti corali a manifestazioni in collaborazione col territorio.
14	IO E LO SPORT - Giochi della gioventù	Tutti i plessi di Scuola Primaria	Tutti gli alunni	Novembre-maggio	Pratiche di allenamento in corso d'anno su percorsi a squadre per le prime tre classi e su abilità atletiche per le ultime due. Gara finale, a squadre miste ("intercomunali") o individuale, che

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	Referenti ins.ti Cesaretti Arianna, Basili Ivana, Biagioli Milena				coinvolge tutti gli alunni di scuola primaria dell'istituto.

Scuola Secondaria di I grado

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	Accoglienza Referente ins. Di Nucci Daniela	Scuola secondaria	1 ^A /1 ^B	18-28 settembre	Accoglienza degli studenti delle classi prime, attraverso attività trasversali proposte dagli insegnanti delle diverse discipline
2.	Cantiamo e suoniamo per	Scuola	Tutti	Ottobre-	Animazione del momento di incontro con i ragazzi della cooperativa "La Sorgente" con brani cantati, suonati e recitati dai ragazzi coinvolti nel progetto.

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	solidarietà e pace Referenti ins.ti Lani Laura, Piersanti Sauro	secondaria		dicembre	<p>Alcuni brani faranno parte della tradizione natalizia e altri saranno scritti dai ragazzi con temi riguardanti la pace, la solidarietà, la fratellanza.</p> <p>Partecipazione al tradizionale concerto di beneficenza tenuto in occasione delle festività natalizie dalla Banda Cittadina del Comune di Montefelcino.</p>
3.	Progetto Teatro Referente ins. Durpetti Adelaide	Scuola Secondaria	Da definire dopo il sondaggio	Novembre- maggio	Realizzare una rappresentazione teatrale e musicale per favorire negli alunni momenti di confronto attraverso cui scoprire, nelle diversità, preziose occasioni di arricchimento reciproco e stimolare una capacità di coinvolgimento e interessamento personale sia nel teatro che nella vita .
4.	Bowling a scuola Referente ins. Serafini Gianluca	Scuola secondaria	1^A,1^B 2^A,2^B	Novembre- maggio	L'obiettivo è fare incontrare i giovani con lo sport del Bowling e portarli a conoscere le caratteristiche proprie della disciplina e la loro valenza educativa, nella possibilità di sviluppo dell'aggregazione
5.	Progetto	Scuola	Tutte le classi,	Anno scolastico a	Il progetto si svolgerà durante le lezioni di motoria per avviare i ragazzi alla pratica e alla cultura di questo sport, per la sua valenza sul piano educativo e su

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	<p>piscina</p> <p>Referente ins.</p> <p>Serafini Gianluca</p>	secondaria	secondo sondaggio	classi scaglionate	quello della salute psico-fisica, presso la piscina di Fossombrone.
6.	<p>Orientamento</p> <p>Referente ins.</p> <p>Simoncini Alessia</p>	Scuola Secondaria	3 ^A /3 ^B /3 ^C	Ottobre- fine gennaio	Il progetto nasce dalla necessità di stimolare gli alunni a prendere coscienza delle proprie aspirazioni, capacità, attitudini, interessi, in modo da sostenerli nel compiere scelte razionali, in vista di un positivo inserimento nel mondo del lavoro.

Inoltre:

- **Progetto Login: prevenzione alle dipendenze (da definire con gli esperti dell' Ambito Territoriale, promotori della proposta)**
- **Laboratori: da attivare nel secondo quadrimestre 8/10 incontri pomeridiani facoltativi per le seguenti attività: attività motoria- musico teatrale- rievocazione storica "La battaglia del Metauro".**

Primaria/Secondaria

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	“I mercoledì della frutta”	Tutti	Scuole Primarie e Secondaria	Anno scolastico	<p>Lo scopo del progetto è quello di incentivare e monitorare il consumo di frutta nei giovani e si inserisce nella più ampia dimensione dell’educazione alimentare.</p> <p>Gli alunni sono invitati a portare della frutta, come merenda, ogni mercoledì.</p>
2.	RAEE, che gusto riciclare Referenti ins.ti delle classi coinvolte	Tutti	Scuole Primarie e Secondaria	Anno scolastico	<p>Condivisione e collaborazione operativa alle attività del progetto, promosso da Aset, allo scopo di dare un contributo educativo in materia di informazioni/azioni rivolte agli alunni e alle famiglie, sulla raccolta differenziata delle apparecchiature elettriche/elettroniche, riciclo dei materiali, per una qualità ambientale sostenibile.</p>

Progetti di Istituto

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	Continuità anni ponte	Tutti i Plessi di Scuola dell'Infanzia/ tutti i Plessi di Scuola Primaria	Bambini del 3° anno Scuola dell'Infanzia/alunni della classe 1^Scuola Primaria	Maggio	<p>Gli alunni degli anni "ponte" trascorrono insieme una giornata di lavoro comune, progettato dalle insegnanti, allo scopo di "familiarizzare" col futuro ordine di scuola.</p> <p>È un progetto che viene svolto da moltissimo tempo e incarna la natura del nostro Istituto "Comprensivo".</p> <p>Gli incontri si svolgono nelle aule della scuola Primaria di riferimento.</p>
2.	Continuità anni ponte	Tutti i Plessi Scuola Primaria/ Scuola Secondaria	Alunni classe quinta Scuola Primaria/alunni classe prima Scuola Secondaria	Da stabilire (prima delle iscrizioni)	<p>Gli alunni in uscita dalla Scuola Primaria si incontrano con gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria, in giornate di lavoro comune, concordato tra i docenti, allo scopo di "familiarizzare" con il futuro ordine di scuola.</p> <p>È un progetto che viene svolto da moltissimo tempo e incarna la natura del nostro Istituto "Comprensivo".</p> <p>Gli incontri si svolgono nelle aule della Scuola Secondaria.</p>

Il progetto “Continuità anni ponte” è ormai è diventata un’importante consuetudine nel nostro Istituto e si snoda in due fasi: progettazione e attuazione.

Progettazione: partecipano tutti i docenti delle classi ponte; gli incontri sono già calendarizzati e rientrano nelle 40 ore di extradocenza.

Attuazione: sono coinvolti gli insegnanti delle classi ponte, in giornate stabilite insieme, durante la programmazione.

Pertanto tutti sono referenti per la propria/e classe/i e l’organizzazione della mattinata di lavoro comune è a cura dei docenti in servizio.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
					<p>Trovano posto in questo “contenitore” tutti i progetti che afferiscono all’educazione alla legalità, alcuni dei quali saranno definiti in corso d’anno dalle scuole interessate.</p> <p>In particolare verranno promosse iniziative sui temi del Bullismo-Cyberbullismo a favore degli alunni, dei docenti e delle famiglie.</p>
1.	<p>Progetto di Educazione Ambientale (legalità) incontri con esperti esterni.</p>	Scuola Secondaria			In fase di definizione
2.	<p>Ambiente “Energie e conflitti”</p> <p>Referente ins.</p> <p>Di Nucci daniela</p>	Scuola secondaria	Classi terze	Marzo-aprile	L’intervento di un esperto C.E.A. aiuterà gli alunni a capire quali relazioni intercorrano tra lo sfruttamento delle risorse ambientali energetiche e i conflitti esistenti oggi nel mondo.

Progetti di Recupero

N.	Progetti di RECUPERO	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	<p>Recupero/potenziamento</p> <p>Lingua italiana e matematica</p> <p>Referenti ins.</p> <p>Guerra M. Letizia</p> <p>Biagioli Milena</p>	<p>Montefelcino</p> <p>Sc. primaria</p>	<p>7 alunni di classe 5[^]</p>	<p>Novembre-gennaio</p>	<p>Il progetto viene elaborato per ridurre le difficoltà di alcuni alunni in merito alle discipline sopracitate, al fine di migliorare il proprio livello di competenza e acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità.</p>
2.	<p>Recupero/potenziamento</p> <p>Matematica</p> <p>Referente ins.</p> <p>Basili Ivana</p>	<p>Montefelcino</p> <p>Sc. primaria</p>	<p>4 alunni di classe 4[^]</p>	<p>Anno scolastico da calendarizzare</p>	<p>Il progetto viene elaborato per ridurre le difficoltà di alcuni alunni in merito alle discipline sopracitate, al fine di migliorare il proprio livello di competenza e acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità.</p>

3.	Recupero disciplinare da attuarsi nella settimana dal 16 al 21 gennaio Referente ins. Da definire	Sc. secondaria	Da definire	Da definire	In via di definizione
4.	Recupero linguistico per alunni non comunitari Referente ins. Da definire	Docenti interessati	Alunni non comunitari	Ottobre /Giugno	Viene inoltre richiesta la collaborazione dei mediatori linguistici, subordinata all'arrivo delle le risorse economiche necessarie.

